

Servizio di valutazione del Programma Strategico Nazionale Italia 2023-2027 per la parte di competenza della Regione Lombardia Lotto 1



Rapporto di Valutazione per Monitoraggio (RVM10)
Contributo del CSR all'Obiettivo Trasversale AKIS della PAC 2023-2027

Rapporto definitivo

Aprile 2026

INDICE

EXECUTIVE SUMMARY	3
1 FINALITÀ E OBIETTIVI DEL RAPPORTO	5
2 IL SISTEMA ADOTTATO PER ASSICURARE LA VALUTAZIONE	8
3 LA DOMANDA VALUTATIVA	9
3.1 STRUTTURAZIONE	9
3.2 METODI DI RACCOLTA E ANALISI DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI	11
4 I RISULTATI DELL'ANALISI VALUTATIVA	12
4.1 ANALISI DELL'AVANZAMENTO	12
4.1.1 <i>Intervento SRG01 “Sostegno Gruppi Operativi PEI Agri”</i>	13
4.1.2 <i>Intervento SRG08 “Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell’innovazione”</i>	13
4.1.3 <i>Intervento SRH01 “Erogazione dei servizi di consulenza”</i>	14
4.1.4 <i>Intervento SRH02 “Formazione dei consulenti” e SRH06 “Servizi di back office per l’AKIS”</i>	17
4.1.5 <i>Intervento SRH03 “Formazione imprenditori agricoli, addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali”</i>	19
4.1.6 <i>Intervento SRH04 “Azioni di informazione”</i>	19
4.1.7 <i>Intervento SRH05 “Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali”</i>	20
4.2 ANALISI DEI CRITERI DI SELEZIONE	21
4.2.1 <i>Intervento SRG01 “Sostegno Gruppi Operativi PEI Agri”</i>	22
4.2.2 <i>Intervento SRG08 “Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell’innovazione”</i>	26
4.2.3 <i>Intervento SRH01 “Erogazione dei servizi di consulenza”</i>	29
4.2.4 <i>Intervento SRH03 “Formazione imprenditori agricoli, addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali”</i>	37
4.2.5 <i>Intervento SRH04 “Azioni di informazione”</i>	42
4.2.6 <i>Intervento SRH05 “Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali”</i>	46
4.3 CARATTERISTICHE DEI BENEFICIARI E DEGLI INTERVENTI FINANZIATI	48
4.3.1 <i>Intervento SRH04 “Azioni di informazione”</i>	48
4.3.3 <i>Intervento SRH05 “Azioni dimostrative”</i>	48
5 RISPOSTA ALLA DOMANDA DI VALUTAZIONE	50
5.1 <i>Un numero crescente di agricoltori partecipa a programmi di formazione e/o fa ricorso alla consulenza aziendale</i>	51
5.2 <i>La spesa del CSR destinata a sostenere la creazione dell’innovazione e della condivisione della conoscenza è in aumento</i>	53
5.3 <i>Capacità di intercettare, aggregare e coordinare i processi di innovazione</i>	53
6 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	53

ELENCO DELLE TABELLE

Tabella 1 - AKIS – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche	5
Tabella 2 - AKIS – Interventi previsti, indicatori di output e valori target.....	6
Tabella 3 - AKIS – Indicatori di risultato e interventi correlati	6

Tabella 4 - AKIS –Indicatori comuni e aggiuntivi collegati agli interventi	7
Tabella 5 – Gruppo di lavoro impiegato e ai contributi alla redazione del Rapporto.....	8
Tabella 6 Domanda valutativa del Rapporto tematico	9
Tabella 7 Criteri di giudizio, indicatori e fonte dati	10
Tabella 8 – Schema utilizzato per l’analisi di efficacia dei criteri di selezione.....	11
Tabella 9 – AKIS - Interventi, bandi emanati e dotazione finanziaria.....	12
Tabella 10 - Dettaglio degli interventi AKIS	12
Tabella 11 - SRH01 – Tematiche di consulenza in materia agricola	15
Tabella 12 - SRH01 – Tematiche di consulenza in materia forestale.....	16
Tabella 13 - Tipologia di analisi dei criteri di selezione realizzata per Intervento	21
Tabella 14 – SRG01 - Analisi qualitativa dei criteri intervento in relazione agli obiettivi collegati generali (OG1, OG2, OG3) e trasversali (AKIS)	24
Tabella 15 – SRG08 - Analisi qualitativa criteri intervento SRG08 in relazione agli obiettivi collegati generali (OG1, OG2, OG3) e trasversali (AKIS)	27
Tabella 16 – SRH01 - Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all’Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa).....	31
Tabella 17 – SRH01 - Quadro di sintesi dell’analisi quantitativa dei criteri di selezione- Fase 1.....	33
Tabella 18 – SRH01 – Fase 1- Analisi dei punteggi assegnati alle domande finanziate ed efficacia dei criteri (analisi quantitativa).....	34
Tabella 19 – SRH03 Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all’Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa).....	38
Tabella 20 – SRH03 - Quadro di sintesi dell’analisi quantitativa dei criteri di selezione	40
Tabella 21 – SRH03 - Dettaglio punteggi assegnati attraverso i criteri di selezione	41
Tabella 22 – SRH04 - Analisi qualitativa dei criteri e collegamento con gli obiettivi generali e l’Obiettivo trasversale	43
Tabella 23 – SRH04 - Quadro di sintesi dell’analisi quantitativa dei criteri di selezione	45
Tabella 24 – SRH04 - Dettaglio punteggi assegnati attraverso i criteri di selezione	45
Tabella 25 - Quadro di sintesi dell’analisi quantitativa dei criteri di selezione	46
Tabella 26 – SRH05 - Dettaglio punteggi assegnati attraverso i criteri di selezione	47
Tabella 27 – SRH04 - Analisi dati finanziari	48
Tabella 28 – SRH04 - Dettaglio progetti finanziati.....	48
Tabella 29 – SRH05 - Analisi dati finanziari	49
Tabella 30 – SRH05 - Dettaglio progetti finanziati.....	49

ELENCO DELLE FIGURE

Figura 1 – SRD01 - Tipologia di tecnologie digitali introdotte in azienda.....	52
--	----

EXECUTIVE SUMMARY

Il presente Rapporto di Valutazione per il Monitoraggio (RVM) del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2023-2027 ha approfondito l'ambito di valutazione dell'Obiettivo Trasversale (AKIS) circa l'ammodernamento del settore agricolo, forestale ed agroalimentare e delle zone rurali e la promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nelle imprese agricole e forestali. L'analisi condotta offre una fotografia aggiornata dello stato di avanzamento del Programma regionale a giugno 2025 (sebbene per completezza di informazione i dati di monitoraggio siano stati integrati con le informazioni procedurali fino a dicembre 2025) e consente di valutare in che misura gli interventi programmati stiano contribuendo al raggiungimento dei target previsti e al perseguimento dell'Obiettivo Trasversale del CSR.

Gli interventi analizzati in questo Rapporto hanno visto l'apertura di 8 bandi tra il 2024 ed il 2025, di cui SRD01 – 1° periodo, SRH01-1° finestra, SRH03 anno 2024, SRH04, e SRH05 risultano chiusi. Complessivamente, sono state messe a bando risorse per 215.600.000 € milioni di euro, di cui 14 milioni per gli interventi SRG (SRG01 e SRG08) e 26,6 milioni per gli interventi SRH e 175 milioni per l'Intervento SRD01. Inoltre, vengono analizzati gli interventi SRH02 e SRH06 attuati a regia diretta regionale.

Dalle analisi effettuate, gli interventi SRH01 e SRH03 presentano un elevato livello di efficacia. Infatti, l'intervento SRH01 ha visto 54 progetti che sono stati ammessi a finanziamento per un contributo di circa 4,3 milioni di euro. Attraverso l'intervento SRH03, invece, sono state sovvenzionate 50 domande di sostegno con un contributo di circa 454 mila euro

Per quanto concerne l'intervento SRH04, 22 domande di sostegno sono state finanziate per un contributo complessivo di 790.493,70 euro ed un costo medio a domanda di 44.914,41 euro. All'incirca 1/3 (7) dei progetti finanziati ha optato per una domanda in forma associata, mentre gli OS maggiormente affrontati risultano l'OS 2 "Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività nel medio e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione", l'OS 1 "Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola" e l'OS 9 "Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche".

Relativamente alla SRH05, sono state complessivamente ammesse a finanziamento 36 domande per una spesa ammessa di 6.775.069,71 € (€ 188.196,38 per domanda). Per quanto concerne le caratteristiche dei progetti ammessi a finanziamento relativi all'intervento SRH05 si può notare che mediamente 1,4 partner sono coinvolti e che l'OS su cui si concentrano maggiormente le attività dimostrative è largamente il 5 "Gestione efficiente delle risorse naturali". Non sono previsti progetti a valere sugli OS 3 "Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore", 7 "Ricambio generazionale" e 8 "Occupazione, crescita e parità nelle zone rurali".

This Monitoring Evaluation Report (RVM) for the Rural Development Complement (CSR) of the Lombardy Region for the 2023–2027 programming period examines the evaluation scope of the Cross-Cutting Objective (AKIS), focusing on the modernization of the agricultural, forestry, and agri-food sectors, as well as rural areas, and on the promotion and sharing of knowledge, innovation, and digitalization processes within agricultural and forestry enterprises.

The analysis provides an updated overview of the progress of the Regional Programme as of June 2025 (although, for completeness, monitoring data have been supplemented with procedural information up to December 2025) and makes it possible to assess the extent to which the planned interventions are contributing to the achievement of the set targets and to the pursuit of the CSR Cross-Cutting Objective.

The interventions analysed in this Report include 8 calls for proposals launched between 2024 and 2025, of which SRD01 – 1st period, SRH01 – 1st window, SRH03 (year 2024), SRH04, and SRH05 have been closed.

Overall, calls have allocated financial resources amounting to €215.6 million, of which €14 million for SRG interventions (SRG01 and SRG08), €26.6 million for SRH interventions, and €175 million for SRD01. In addition, the report analyses SRH02 and SRH06 interventions implemented under direct regional management.

The analyses carried out show that interventions SRH01 and SRH03 demonstrate a high level of effectiveness. In particular, SRH01 resulted in 54 projects being approved for funding, with a total contribution of approximately €4.3 million. Through SRH03, 50 applications for support were funded, with a total contribution of approximately €454,000.

With regard to SRH04, 22 applications for support were funded, for a total contribution of €790,493.70 and an average cost per application of €44,914.41. Approximately one-third (7) of the funded projects were submitted in an associated form. The most frequently addressed Specific Objectives (SOs) include SO2 "Enhancing market orientation and increasing competitiveness in the medium and long term, including through greater attention to research, technology and digitalisation," SO1 "Supporting viable farm income and resilience of the agricultural sector across the EU in order to enhance long-term food security and agricultural diversity, as well as ensuring the economic sustainability of agricultural production," and SO9 "Improving the EU agriculture's response to societal demands on food and health, including high-quality, safe and nutritious food produced sustainably, reducing food waste, improving animal welfare, and combating antimicrobial resistance."

Regarding SRH05, a total of 36 applications were approved for funding, corresponding to an eligible expenditure of €6,775,069.71 (i.e. €188,196.38 per application). As for the characteristics of the funded projects under SRH05, it can be observed that, on average, 1.4 partners are involved, and that the activities are predominantly focused on SO5 "Efficient management of natural resources." No projects are envisaged under SO3 "Improving farmers' position in the value chain," SO7 "Generational renewal," or SO8 "Employment, growth and equality in rural areas."

1 FINALITÀ E OBIETTIVI DEL RAPPORTO

Il presente Rapporto di Valutazione per Monitoraggio (RVM10) analizza il contributo del CSR all'Obiettivo trasversale AKIS. La finalità del presente Rapporto è quindi di valutare la capacità degli interventi del CSR di contribuire a modernizzare l'agricoltura e le zone rurali promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione e incoraggiandone l'applicazione da parte degli agricoltori attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.

Nel presente RVM sono analizzate le caratteristiche degli interventi previsti nel CSR che concorrono direttamente al corrispondente Obiettivo AKIS (SRD01, SRG01, SRG08, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH05 e SRH06).

Le tabelle di seguito riportate schematizzano i principali elementi del Rapporto di monitoraggio, coerentemente con quanto previsto nel Disegno di Valutazione (2025). In particolare, sono indentificati i relativi elementi chiave, i fattori minimi di successo e gli interventi che concorrono direttamente e indirettamente al suddetto Obiettivo trasversale.

Per ciascun intervento che concorre direttamente sono poi elencati gli indicatori di output e di risultato previsti dal CSR e che saranno utilizzati per rispondere alla domanda valutativa insieme ad altri indicatori aggiuntivi (A) proposti dal Valutatore (cfr. cap. 3).

Si tiene a sottolineare che, in considerazione dell'avanzamento degli interventi del CSR che contribuiscono all'Obiettivo trasversale, la valutazione condotta nel presente RVM sarà incentrata sul processo di attuazione, sui criteri di selezione e sulle caratteristiche dei beneficiari e dei progetti finanziati. Solo nelle prossime annualità, con la conclusione degli interventi, sarà possibile approfondire gli effetti di tali interventi anche attraverso la raccolta di dati di natura primaria (indagini dirette presso i beneficiari).

Tabella 1 - AKIS – Temi, elementi chiave, fattori di successo, valutazioni specifiche

Tema	Elementi chiave minimi	Fattori di successo minimi	Valutazioni Specifiche Lombardia	
			Interventi previsti nel CSR che concorrono direttamente all'OS	Interventi aggiuntivi proposti dal Valutatore che concorrono indirettamente all'OS
AKIS	Il sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo	Un numero crescente di agricoltori partecipa a programmi di formazione e/o fa ricorso alla consulenza aziendale.	Contributo degli interventi SRD01, SRG01, SRG08, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH05, SRH06 del CSR all'ammodernamento dell'agricoltura, all'innovazione, alla creazione e circolazione dell'informazione e dei dati riferiti al settore agricolo, alla capacità di trarre i reali bisogni di consulenza/formazione degli addetti, alla realizzazione di attività di networking/comunità virtuali tra attori del sistema AKIS regionale (RVM)	-
		Gli agricoltori modificano le pratiche agronomiche dopo aver partecipato a programmi di formazione e/o aver fatto ricorso alla consulenza aziendale.		
		La spesa del CSR destinata a sostenere la creazione dell'innovazione e della condivisione della conoscenza è in aumento		
		Capacità di intercettare, aggregare e coordinare i processi di innovazione		

Fonte: Disegno di Valutazione (2025)

Tabella 2 - AKIS – Interventi previsti, indicatori di output e valori target

Interventi previsti		Indicatori di output		Target CSR Rev. 4
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	0.20	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	438
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	0.1	Numero di progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)	23
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	0.1	Numero di progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)	20
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	0.33	Numero di operazioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate.	140
SRH02	Formazione dei Consulenti	0.33	Numero di operazioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate.	1
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	0.33	Numero di operazioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate.	33
SRH04	Azioni di informazione	0.33	Numero di operazioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate.	24
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	0.33	Numero di operazioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate.	20
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	0.33	Numero di operazioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate.	1

Fonte: Disegno di Valutazione (2025)

Tabella 3 - AKIS – Indicatori di risultato e interventi correlati

Indicatori di risultato		Interventi
R.1	Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.	SRG01
		SRG08
		SRH01
		SRH02
		SRH03
		SRH04
		SRH05
R.2	Collegare la consulenza e i sistemi di conoscenza: Numero di consulenti che ricevono un sostegno per essere integrati nei Sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS).	SRG01
		SRG08
		SRH01
		SRH02
R.3	Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC	SRH03
		SRD01
R.28	Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie alle conoscenze e all'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC in relazione e connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico.	SRD01
		SRG01
		SRG08
		SRH01
		SRH03

Fonte: Disegno di Valutazione (2025)

Tabella 4 - AKIS –Indicatori comuni e aggiuntivi collegati agli interventi

Interventi		Indicatori aggiuntivi
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	(A) Tipologia degli investimenti realizzati dalle aziende agricole (SRD01) (A) Dimensione media (euro/azienda) degli investimenti realizzati dalle aziende agricole (SRD01)
SRH01	Erogazione dei servizi di consulenza	(A) Differenza tra il numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione nel CSR 2023-2027 e nel PSR 2014-2022
SRH03	Formazione imprenditori agricoli, addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	
SRH04	<i>Azioni di informazione</i>	
SRH05	<i>Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali</i>	
SRG01	<i>Sostegno Gruppi Operativi PEI Agri</i>	(A) Numero di progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) suddivisi per tematica
SRG01	<i>Sostegno Gruppi Operativi PEI Agri</i>	(A) Numero di imprese agricole (partner) che hanno adottato i risultati dei progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) (A) Numero di imprese agricole (non partner) che hanno adottato i risultati dei progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (A) Numero di attività di disseminazione dei risultati dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) (A) Numero di soggetti coinvolti in attività di disseminazione dei risultati dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
SRG01	<i>Sostegno Gruppi Operativi PEI Agri</i>	(A) Numero di imprese agricole (non partner) che hanno adottato i risultati dei progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione
SRG01	<i>Sostegno Gruppi Operativi PEI Agri</i>	(A) Numero di attività di disseminazione dei risultati dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
SRG01	<i>Sostegno Gruppi Operativi PEI Agri</i>	(A) Numero di soggetti coinvolti in attività di disseminazione dei risultati dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
SRG01	<i>Sostegno Gruppi Operativi PEI Agri</i>	(A) Numero e tipologia di partner dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione
SRG08	<i>Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione</i>	(A) Numero e tipologia di partner dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione

Fonte: elaborazioni del Valutatore da Disegno di Valutazione (2025)

2 IL SISTEMA ADOTTATO PER ASSICURARE LA VALUTAZIONE

Rimandando al §3.1 del Disegno di Valutazione per la descrizione completa dell'organigramma funzionale del servizio di Valutazione e del Gruppo di lavoro, di seguito si riporta sinteticamente la descrizione dei principali componenti del Gruppo di lavoro interessati dalle attività valutative e i relativi contributi al presente Rapporto.

Tabella 5 – Gruppo di lavoro impiegato e ai contributi alla redazione del Rapporto

Nucleo Coordinamento	Contributi alla redazione del Rapporto
Davide Pellegrino	Coordinamento tecnico e operativo alla redazione del Rapporto. Revisione dei contributi dei diversi componenti del Gruppo di lavoro.
Supporto alle relazioni esterne	
Vincenzo Angrisani	Supporto all'impostazione metodologica. Redazione dei § 3, 4, 5 e 6
Unità Operativa 4 AKIS	
Enrico Martella	Supporto all'impostazione metodologica e di elaborazione dati
Arianna Marsella	Redazione dei paragrafi 4.1, 4.2, 4.3 in relazione agli interventi SRH01, SRH02, SRH03 e SRH06
Graziano Mazzapicchio	Supporto all'elaborazione e archiviazione dei dati secondari

3 LA DOMANDA VALUTATIVA

3.1 Strutturazione

Il Rapporto di Valutazione per Monitoraggio RVM10 è collegato all'Obiettivo trasversale AKIS "Modernizzare l'agricoltura e le zone rurali promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione e incoraggiandone l'applicazione da parte degli agricoltori attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione" e analizza l'efficacia degli interventi sulla innovazione e conoscenza delle aziende agricole, delle imprese agroalimentari e del settore forestale.

La domanda valutativa ad esso associata e i relativi criteri di giudizio, riportati nella tabella sottostante sono stati individuati facendo riferimento ai fattori di successo minimi individuati nel PdVR e confermati nel Disegno di Valutazione (2025).

Tabella 6 Domanda valutativa del Rapporto tematico

Obiettivo specifico	Domanda valutativa	Criteri di giudizio
AKIS	In che misura gli interventi SRD01, SRG01, SRG08, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH05, SRH06 del CSR hanno contribuito all'ammodernamento dell'agricoltura, all'innovazione, alla creazione e circolazione dell'informazione e dei dati riferiti al settore agricolo, alla capacità di traguardare i reali bisogni di consulenza/formazione degli addetti, alla realizzazione di attività di networking/comunità virtuali tra attori del sistema AKIS regionale?	Un numero crescente di agricoltori partecipa a programmi di formazione e/o fa ricorso alla consulenza aziendale.
		La spesa del CSR destinata a sostenere la creazione dell'innovazione e della condivisione della conoscenza è in aumento
		Capacità di intercettare, aggregare e coordinare i processi di innovazione

Fonte: Disegno di Valutazione (2025)

Per l'obiettivo AKIS la domanda valutativa è collegata a 9 tipologie di intervento del CSR ed è volta a misurare il contributo degli stessi all'ammodernamento, all'innovazione ed alla capacità informativa nel settore agricolo e forestale.

Per formulare un giudizio basato sui suddetti criteri sarà utilizzata la batteria di indicatori (comuni previsti dal CSR e aggiuntivi) riportata di seguito sulla base delle fonti informative indicate. Si tiene a sottolineare che rispetto a quanto previsto nel Disegno di Valutazione (2025) una parte dei criteri non è valorizzabile a partire dai soli dati di monitoraggio o in considerazione dello stato di avanzamento degli interventi.

I criteri di giudizio identificati in sede di Disegno di valutazione sono declinati in indicatori (comuni ed aggiuntivi) ai fini dell'analisi e, quindi, della risposta alla domanda valutativa:

Tabella 7 Criteri di giudizio, indicatori e fonte dati

Criteri di giudizio	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
Un numero crescente di agricoltori partecipa a programmi di formazione e/o fa ricorso alla consulenza aziendale	O.20 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD01) O.33 Numero di azioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate (SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH05, SRH06) R1 Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse (SRH01, SRH02, SRH03 SRH04, SRH05, SRH06) R2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) (SRH01, SRH02, SRH03) R28 Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC in relazione o connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico (SRH01, SRH03) (A) Differenza tra il numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione nel CSR 2023-2027 e nel PSR 2014-2022 (SRH01, SRH03 SRH04, SRH05)
La spesa del CSR destinata a sostenere la creazione dell'innovazione e della condivisione della conoscenza è in aumento	R3 Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC (SRD01) (A) Differenza tra spesa destinata a sostenere l'innovazione e la conoscenza del CSR 2023-2027 e nel PSR 2014-2022 (A) Numero di attività di disseminazione dei risultati dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) (A) Numero di soggetti coinvolti in attività di disseminazione dei risultati dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Capacità di intercettare, aggregare e coordinare i processi di innovazione	O.1 Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) (SRG01 , SRG08) (A) Numero di progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) suddivisi per tematica (SRG01) (A) Numero e tipologia di partner dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (SRG01, SRG08) (A) Numero di imprese agricole (partner) che hanno adottato i risultati dei progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) (A) Numero di imprese agricole (non partner) che hanno adottato i risultati dei progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione

Fonte: Disegno di Valutazione (2025)

Detti indicatori consentono di quantificare le attività messe in campo negli ambiti di:

- formazione,
- consulenza,
- introduzione e sviluppo di nuove tecnologie e innovazioni,
- tipologia di partner coinvolti all'interno dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione.

Tali informazioni sono ricavate dai dati a disposizione dal sistema di monitoraggio regionale Sis.co e da dati aggiuntivi ricavati dal sito dedicato ai singoli interventi di Regione Lombardia.

3.2 Metodi di raccolta e analisi dei dati e delle informazioni

La domanda di valutazione è articolata in 3 criteri, la cui soddisfazione è verificata attraverso opportuni **metodi di raccolta ed elaborazione dei dati sia qualitativi che quantitativi** che, in questa fase del processo valutativo, sono ricavati da fonti secondarie (sistema di monitoraggio, statistiche e rapporti ufficiali).

In merito ai dati di natura secondaria, la principale fonte informativa è costituita dal sistema regionale Sis.Co. che fornirà la base dei dati di monitoraggio relativi a tutti gli interventi del CSR analizzati con particolare riferimento al numero degli interventi finanziati, al volume del contributo e dell'investimento ammesso, alle caratteristiche dei destinatari e ai criteri utilizzati per la selezione degli interventi con i relativi punteggi assegnati alle singole domande secondo quanto previsto dai bandi d'attuazione. Ai fini del RVM10 è stato utilizzato lo scarico dati da Sis.Co. fornito dall'AdGR al Valutatore relativo agli interventi SRD01, SRG01, SRG08, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH05, SRH06, aggiornato a giugno 2025. Si evidenzia che tutte le analisi relative a SRD01 (avanzamento, criteri di selezione, caratteristiche dei beneficiari/interventi) sono state già svolte nell'ambito del Rapporto di Valutazione per Monitoraggio 2 a cui si rimanda integralmente.

A completamento dei dati contenuti in Sis.Co. sarà utilizzata la documentazione procedurale (bandi, tabelle dei criteri di selezione) al fine di descrivere modalità e tempistiche delle procedure d'attuazione di ciascun intervento esaminato.

Al fine di descrivere in modo esaustivo e pertinente il contesto di riferimento della valutazione e degli interventi esaminati nel presente RVM saranno utilizzate le seguenti fonti ufficiali:

- Portale Regionale della Lombardia: bandi e graduatorie degli interventi esaminati nel presente RVM, nonché documenti (es. CSR e relativi allegati), report e news.
- Portale InnovaRurale: link e informazioni ai siti web dedicati, dotazione finanziaria degli interventi, bandi e collegamento con il Portale Regionale della Lombardia.
- Portale AKIS della Regione Lombardia¹, la piattaforma digitale progettata e gestita da ERSAF in collaborazione con ARIA S.p.A., dedicata alla diffusione della conoscenza e dell'innovazione nel settore agricolo.

Le informazioni e i dati raccolti saranno oggetto di **analisi documentale** per la loro catalogazione, la verifica dei metadati e la validazione. Successivamente saranno elaborati attraverso un'**analisi statistica** al fine di organizzare la loro interpretazione, confrontare il valore degli indicatori comuni e/o aggiuntivi con i dati di contesto ricavati dalla documentazione e dalle statistiche ufficiali ed esaminare le relazioni e le tendenze tra di essi, al fine di ottenere una migliore comprensione dei fenomeni. Di seguito si riporta lo schema di base che sarà impiegato per tale analisi (Tabella 8).

Tabella 8 – Schema utilizzato per l'analisi di efficacia dei criteri di selezione

Descrizione del criterio	Punteggio associato al criterio (a)	Punteggio massimo assegnabile (b) = totale domande finanziate * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c)	Totale punteggio assegnato (d) = (c) * (a)	Efficacia % = (d)/(b)

Come si può osservare nel suddetto schema, l'analisi consentirà di analizzare tutti i principi, i criteri e gli elementi di valutazione (laddove possibile) identificati nei bandi d'attuazione per la selezione degli interventi e valutarne, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda presentata e finanziata, l'efficacia (rapporto tra il punteggio assegnato e il punteggio massimo previsto). In tal modo sarà possibile verificare quanto e in che modo il sistema di criteri previsto ha consentito di selezionare i progetti d'investimento più validi e orientati verso l'Obiettivo AKIS.

Per tutti gli altri interventi per i quali l'avanzamento procedurale non consente di verificare l'efficacia dei criteri, l'analisi sarà esclusivamente di tipo qualitativo, cioè finalizzata a valutare se e in che modo i criteri selezionati

¹ <https://akis.servizirl.it/>

dalla Regione contribuiscano ai diversi obiettivi generali (OG1, OG2 e OG3, AKIS) collegati ai diversi fabbisogni regionali (come indicato nel Cap. 3 del CSR, allegato A e sistematizzato nel Cap. 1 dell' Allegato 7).

Descrizione del criterio	Punteggio associato al criterio	Fabbisogni/obiettivi collegati

4 I RISULTATI DELL'ANALISI VALUTATIVA

4.1 Analisi dell'avanzamento

In questa sezione è presente un'analisi dell'avanzamento fisico degli interventi connessi con l'obiettivo trasversale AKIS. In particolare, alla data del presente Rapporto sono stati pubblicati n. 8 bandi come riportato nella tabella seguente, di cui n. 4 bandi chiusi e n.5 bandi aperti o chiusi ma con istruttoria in corso per una dotazione finanziaria complessiva di 215.600.000 €.

Tabella 9 – AKIS - Interventi, bandi emanati e dotazione finanziaria

Interventi	Bandi emanati	Dotazione finanziaria (euro)	Stato bando
SRD01	D.d.u.o. 28 marzo 2024 - n. 5121	175.000.000 di cui 110.000 euro (I periodo) e 75.0000 euro (II periodo)	Primo periodo: bando chiuso Secondo periodo: bando chiuso con istruttoria di ammissibilità in corso
SRG01	D.d.s. 25 marzo 2025 n. 4038	8.000.000,00	Bando chiuso con istruttoria di ammissibilità in corso
SRG08	D.d.s. 6 giugno 2025 n. 7995	6.000.000,00	Bando chiuso con istruttoria di ammissibilità in corso
SRH01	Decreto 04 dicembre 2024 n. 18921	20.000.000,00	Bando aperto
SRH02	D.d.u.o. 12 aprile 2024 n. 5839 ²	1.500.000,00	Intervento a regia regionale
SRH03	D.d.s. 03 aprile 2024 n. 5295	500.000,00	Bando chiuso
	D.d.s. 03 luglio 2025 n. 9471	600.000,00	Bando aperto
SRH04	D.d.s. 13 novembre 2024 – n. 17194	500.000,00	Bando chiuso
SRH05	D.d.s. 27 novembre 2024 – n. 18466	2.000.000,00	Bando chiuso
SRH06	D.d.u.o. 12 aprile 2024 n. 5839 ²	1.500.000,00	Intervento a regia regionale
Totale		215.600.000€	

Fonte: Elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio e documentazione Portale Regione Lombardia (dicembre 2025)

Tabella 10 - Dettaglio degli interventi AKIS

Interventi	Domande presentate (n.)	Spesa richiesta (€)	Domande finanziate (n.)	Domande finanziate su totale domande (%)	Spesa ammessa a finanziamento (€)	Contributo concesso (€)	Contributo concesso su dotazione finanziaria (%)
SRD01	358 (I periodo)	502.756.872,93 € (I periodo)	189 (I periodo)	52% (I periodo)	277.480.047,86€	114.942.786,31 €	65%
SRH01	54 (II fase)	5.336.569,40 € (II fase)	54 (II fase)	100% (II fase)	5.329.129,40 € (II fase)	4.263.303,52 € (II fase)	21%
SRH02 ³						1.290.000,00 €	100%
SRH03 ⁴	50	454.225,90 €	50	100%	453.598,90 €	453.598,90 €	91%
SRH04	23	1.062.562,08 €	22	96%	988.117,12 €	790.493,70 €	158%
SRH05	43	6.775.084,90 €	36	63%	6.775.069,71 €	5.420.055,77 €	204%
SRH06 ³						1.710.000,00 €	100%

Fonte: Elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio e documentazione Portale Regione Lombardia (dicembre 2025)

² Si tratta di Procedure di Gestione degli Interventi.

³ Intervento attivato a regia regionale per il tramite di ERSAF.

⁴ D.d.s. 03 aprile 2024 n. 5295.

4.1.1 Intervento SRG01 "Sostegno Gruppi Operativi PEI Agri"

Le disposizioni attuative per la presentazione delle domande a valere sull'intervento SRG01 **Sostegno Gruppi Operativi PEI Agri** sono state approvate con D.d.s. n. 4038 del 25 marzo 2025 e successivamente modificate con Decreto n. 8332 del 12 giugno 2025.

La dotazione finanziaria del bando è di 8.000.000,00 €, ripartiti in due graduatorie: 5.000.000,00 € per le tematiche ambientali legate agli OS4, 5, 6 e 9, e 3.000.000,00 € per le tematiche di competitività legate agli OS 2, 3, 7 e 8. Le domande di sostegno potevano essere presentate in una finestra temporale che andava dal 4 giugno al 2 ottobre 2025 (120 gg.). Alla scrittura del presente Rapporto la finestra per la raccolta delle domande è chiusa e le domande sono in fase istruttoria.

I destinatari del presente bando erano:

- imprese agricole (in forma singola e/o associata) con sede operativa in Regione Lombardia;
- enti di ricerca pubblici e privati e imprese operanti nel settore della ricerca;
- soggetti prestatori di consulenza;
- imprese operanti nel settore di servizi e mezzi tecnici (inclusa la digitalizzazione per il settore agricolo);
- altri soggetti rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo.

Tali soggetti possono presentare domanda in aggregazione, già costituita o da costituirsi, nella forma giuridica dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Le finalità dell'intervento sono quelle di favorire lo sviluppo di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali⁵.

I progetti ammessi a finanziamento avranno la durata massima di 30 mesi ed un contributo del 100% per una spesa dai 180.000,00 € ai 450.000,00 €.

4.1.2 Intervento SRG08 "Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione"

Le disposizioni attuative per la presentazione delle domande a valere sull'intervento SRG08 **Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione** sono state approvate con D.d.s. n. 7995 del 6 giugno 2025.

La dotazione finanziaria del bando è di € 6.000.000,00 e le domande di sostegno potevano essere presentate in una finestra temporale che andava dal 15 luglio al 17 novembre 2025 (125 gg.). Alla scrittura del presente Rapporto la finestra temporale per la raccolta delle domande è chiusa e le domande sono in fase istruttoria.

I destinatari del bando erano:

- imprese in forma singola e/o associata del settore agricolo e della filiera agroalimentare con sede operativa in Lombardia;
- associazioni di produttori agricoli o agroindustriali con sede operativa in Lombardia;
- organizzazioni interprofessionali di imprese agricole/agroindustriali riconosciute con sede operativa in Lombardia;
- enti di ricerca pubblici e privati e imprese operanti nel settore della ricerca;
- soggetti erogatori di consulenza;
- Consorzi di tutela dei prodotti di qualità con sede operativa in Lombardia;
- Distretti del Cibo (distretti rurali, i distretti agroalimentari di qualità e i distretti di filiera) e i Distretti Biologici con sede operativa in Lombardia;
- Imprese operanti nel settore di servizi e mezzi tecnici, inclusa la digitalizzazione per il settore agricolo.

Tali soggetti possono presentare domanda in aggregazione, già costituita o da costituirsi, nella forma giuridica dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

⁵ Sono ammissibili a finanziamento i progetti di innovazione finalizzati alla realizzazione di attività nei settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari di cui all'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ad eccezione dei prodotti per la pesca.

L'intervento sostiene progetti in ambito agricolo e agroalimentare da realizzare attraverso la cooperazione tra più partner, aventi come finalità l'applicazione e/o l'utilizzo di risultati di ricerca per:

- dare risposta ai fabbisogni di innovazione delle aziende agricole/agro-alimentari
- dare risposta alle esigenze di sostenibilità ambientale del settore
- promuovere la disseminazione dei risultati ottenuti.

La spesa ammissibile per ogni progetto va dai 120.000,00 € ai 400.000,00 € con una percentuale di contribuzione dell'80%.

4.1.3 Intervento SRH01 "Erogazione dei servizi di consulenza"

Le disposizioni attuative per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'intervento **SRH01 (Erogazione dei servizi di consulenza)** sono state pubblicate a dicembre 2024 (Decreto 04 dicembre 2024 n. 18921) e successivamente modificate con Decreto n. 10966 del 31 luglio 2025.

La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento è pari, complessivamente, a 20.000.000,00 euro. Il procedimento attuativo previsto dal bando si articola in 2 fasi:

- Fase 1 - presentazione della proposta progettuale; le finestre temporali per la presentazione delle proposte sono di circa 30 giorni (03 marzo 2025; 30 settembre 2025, 02 marzo 2026; 30 settembre 2026).
- Fase 2 - presentazione delle domande di aiuto relative alle proposte progettuali valutate come idonee nella Fase 1, che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 40 punti⁶; anche in questo caso le finestre temporali per la presentazione delle proposte sono di circa 30 giorni (30 giugno 2025; 6 febbraio 2026; 30 giugno 2026; 08 febbraio 2027).

Intervento	Data Apertura	Data Chiusura	Dotazione finanziaria
SRH01 - Fase I e II	03 febbraio 2025	08 febbraio 2027	20.000.000,00

I beneficiari dell'intervento SRH01 sono i soggetti privati che offrono servizi di consulenza, per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati, e che abbiano tra le proprie finalità statutarie attività di consulenza. Nello specifico, facendo riferimento al Decreto n. 10966 del 31 luglio 2025, sono considerati adeguatamente qualificati e formati:

- i consulenti iscritti agli ordini e ai collegi professionali nelle rispettive tematiche di consulenza.
- i consulenti in possesso del titolo di studio adeguato alle tematiche oggetto di consulenza con documentata esperienza lavorativa di almeno 24 mesi, non necessariamente consecutivi, maturata negli ultimi cinque anni solari, nelle medesime tematiche; l'esperienza lavorativa va documentata con referenze rilasciate dal datore di lavoro che specifichino le mansioni svolte.
- i consulenti in possesso del titolo di studio adeguato alle tematiche oggetto di consulenza e attestato di frequenza con profitto, al termine di una formazione di base che rispetti i seguenti criteri minimi:
 - a. essere svolta da soggetti pubblici, enti riconosciuti o enti di formazione accreditati, a livello regionale, nazionale o unionale;
 - b. avere una durata non inferiore a 24 ore in ciascuna delle tematiche per le quali si intende svolgere il servizio di consulenza, che può includere anche i temi connessi alla metodologia di erogazione del servizio di consulenza;
 - c. prevedere al termine del percorso formativo una verifica finale con il rilascio di un attestato di frequenza con profitto.

L'intervento SRH01 sostiene l'erogazione di servizi di consulenza attraverso la messa in opera di progetti che supportino le imprese agricole e forestali nel perseguimento degli obiettivi generali e specifici della PAC con tematiche della consulenza previste che riguardano sia materie agricole che forestali. Le tematiche della consulenza di maggiore rilevanza in materie agricole hanno l'obiettivo di favorire la competitività del settore e, al contempo, una maggiore sostenibilità in termini ambientali, economici e sociali. In particolare, tra le principali tematiche figurano la promozione e la valorizzazione delle produzioni agricole, la normativa sulla condizionalità sociale e rafforzata, l'introduzione di nuove tecnologie, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'utilizzo più sostenibile delle risorse naturali.

⁶ In Fase 2, verrà attribuito alle domande di aiuto il punteggio complessivo raggiunto nelle due fasi della procedura.

Tabella 11 - SRH01 – Tematiche di consulenza in materia agricola

Tematiche di consulenza in materie agricole	Priorità
Promozione e valorizzazione delle produzioni agricole anche attraverso l'utilizzo di tecniche di marketing, finalizzate all'ampliamento dei mercati nazionali ed esteri	Alta
Gestione finanziaria dell'impresa; supporto per l'accesso al credito	Bassa
Normativa sulla Condizionalità sociale (allegato IV del Reg (UE) 2021/2115): <ul style="list-style-type: none"> • condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili (Direttiva 2019/1152); • misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (Direttiva 89/391/CEE); • requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori (Direttiva 2009/104/CE) 	Alta
Filiere corte e vendita diretta per aumentare la posizione dell'agricoltore nella catena del valore	Media
Condizionalità rafforzata (11 CGO e 9 BCAA)	Alta
Analisi economica e ambientale dell'azienda agricola, anche in ottica di benchmarking, compresi gli aspetti relativi alla competitività, all'innovazione, alla promozione delle conversioni aziendali e alla diversificazione dell'attività economica, allo sviluppo sostenibile e alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti	Alta
Introduzione di innovazioni tecnologiche/informatiche, agricoltura di precisione, favorendo il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario	Alta
Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per la protezione e tutela della biodiversità vegetale, delle risorse idriche, del suolo e per il ripristino e restauro ecologico di aree agricole	Alta
Aree sottoposte a vincoli naturalistici: adeguamento strutturale delle attività agricole	Media
Efficientamento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche	Media
Risorse idriche nel settore agricolo e agroalimentare, efficientamento dell'utilizzo valorizzando i sistemi irrigui innovativi, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche.	Alta
Disciplinari di Produzione Integrata: consulenza all'impresa per la corretta gestione delle disposizioni tecniche (utile per premialità connessa a SRA01 - PRODUZIONE INTEGRATA)	Media
Conservazione del suolo e miglioramento della fertilità attraverso l'adozione di tecniche di agricoltura conservativa (es. minima lavorazione, semina su sodo, strip till...) (utile per premialità connessa a SRA03 - TECNICHE DI LAVORAZIONE RIDOTTA DEL SUOLO)	Alta
Semina di colture di copertura sulle superfici a seminativo per la riduzione della lisciviazione dei nitrati nelle acque, miglioramento della struttura e fertilità del suolo, aumento del sequestro di carbonio organico nel suolo, riduzione delle emissioni di gas serra (utile per la premialità connessa a SRA06 – COVER CROPS)	Alta
Tecniche di difesa fitosanitaria volte alla riduzione della deriva e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione ai sensi del Reg. (CE) n. 1107/2009, con l'introduzione di metodi di difesa più innovativi, che vanno oltre il mero impiego dei mezzi chimici (utile per la premialità connessa all'intervento SRA19).	Alta
Aumento efficienza dell'azoto: distribuzione e interrimento dei fertilizzanti, mitigazione delle emissioni climalteranti potenzialmente originate dalle attività di fertilizzazione e mantenimento di buone condizioni strutturali e di fertilità del suolo (utile per la premialità connessa all'intervento SRA20 - IMPEGNI SPECIFICI USO SOSTENIBILE DEI NUTRIENTI).	Alta
Agricoltura biologica con finalità di riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti per la salvaguardia della risorsa "acqua", suolo", biodiversità, paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria (utile per la premialità collegata all'intervento SRA29 – PRODUZIONE BIOLOGICA).	Media
Allevamento di razze locali a rischio di erosione genetica per la salvaguardia della biodiversità, limitando il fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone, (utile per la premialità collegata SRA14 – ALLEVATORI CUSTODI AGROBIODIVERSITA').	Media
Ecoschema 1: Supporto alle imprese per il raggiungimento degli obiettivi connessi al pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere animale	Alta
Ecoschema 2: Supporto alle imprese per il raggiungimento degli obiettivi connessi all'inerbimento delle colture arboree.	Bassa
Ecoschema 3: Supporto alle imprese per il raggiungimento degli obiettivi connessi alla salvaguardia di olivi di valore paesaggistico	Bassa
Ecoschema 4: Supporto alle imprese per il raggiungimento degli obiettivi connessi ai sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	Media
Ecoschema 5: Supporto alle imprese per il raggiungimento degli obiettivi connessi alle misure specifiche per gli impollinatori	Bassa
Contaminazione ambientale da plastiche: tecnologie innovative per il riuso, il riciclo e la prevenzione - Materiali bio-based per la "transizione "plastic free",	Alta
Primo insediamento dell'agricoltore: consulenza specifica funzionale all'avvio dell'impresa	Media

Tematiche di consulenza in materie agricole	Priorità
Sostegno all'imprenditore agricolo al fine di integrare il processo produttivo agricolo con nuove pratiche rivolte all'offerta di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti svantaggiati e a rischio di emarginazione, all'abilitazione e riabilitazione di persone con disabilità, alla realizzazione di attività educative, assistenziali e formative di supporto alle famiglie e alle istituzioni.	Media
Allevamento: miglioramento economico, nuove tecniche di allevamento, gestione delle risorse foraggere e della fase di alimentazione, benessere animale, profili sanitari e miglioramento della riproduzione animale, qualità e valorizzazione delle produzioni	Alta
Grandi carnivori: prevenzione dei danni nel comparto zootecnico valutando le migliori soluzioni realizzabili nel contesto produttivo di riferimento (es...recinzioni elettrificate, cani da protezione del bestiame, presenza del pastore)	Media
Disastri naturali: gestione del rischio e introduzione di idonee misure preventive agli eventi catastrofici e malattie degli animali e delle piante	Media
Prevenzione danni alle colture dovute alla presenza di animali selvatici, valutando le migliori soluzioni proponibili nel contesto produttivo di riferimento	Alta

Fonte: Bando SRH01 (Decreto 18921 del 04/12/2024), Allegato 11

Per quanto riguarda invece le tematiche di consulenza in materie forestali, le tematiche di maggiore rilevanza sono relative soprattutto alla sostenibilità ambientale (in termini di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, utilizzo sostenibile delle risorse naturali quali terra e acqua, tutela della biodiversità) e digitalizzazione delle aziende forestali attraverso l'impiego di risorse informatiche (come Sis.Co., Sitab, Geoportale).

Tabella 12 - SRH01 – Tematiche di consulenza in materia forestale

Tematiche di consulenza in materie forestali	Priorità
Normativa comunitaria e adeguamento alle normative forestali nazionali e regionali; rispetto delle procedure e delle regole di gestione forestale contenute nelle Norme Forestali Regionali (Regolamento Regionale n. 5/2007 e smi) e nella pianificazione forestale, con particolare riferimento ai "modelli selvicolturali" dei piani di indirizzo forestale	Alta
Norme di sicurezza sul lavoro, sul lavoro in bosco e di prima trasformazione	Alta
Normativa sul commercio del legno e dei prodotti da esso derivati richiesti dalla "Dovuta diligenza" (Reg. UE 995/2010);	Alta
Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche prescritti dalla direttiva 92/43/CEE nonché alla conservazione degli uccelli selvatici prescritti dalla direttiva 2009/147/CE;	Alta
Cambiamenti climatici: mitigazione e adattamento per la protezione e tutela della biodiversità, delle risorse idriche, del suolo e per il ripristino e restauro ecologico delle foreste nonché adeguamento gestionale e strutturale delle attività forestali nelle aree sottoposte a vincoli naturalistici;	Alta
Analisi economica aziendale: miglioramento economico svolto attraverso la programmazione di lungo periodo dell'attività aziendale, per una gestione economica e sostenibile del bosco e come presupposto per gli interventi di ammodernamento dell'azienda volti all'aumento della competitività, all'integrazione delle filiere, all'innovazione tecnologica degli impianti, e all'orientamento del mercato, anche per avviamenti di attività di impresa boschiva	Media
Energia da fonti rinnovabili come l'utilizzo del legno per la produzione di energia e realizzazione di impianti aziendali ad alta efficienza energetica per energia e calore;	Media
Certificazione forestale, attraverso l'adozione di certificazione FSC e/o PEFC come strumento per la gestione sostenibile del bosco e degli impianti legnosi e la riconoscibilità dei prodotti legnosi sul mercato	Media
Digitalizzazione dell'azienda forestale attraverso l'utilizzo di risorse informatiche quali SISCO, SITaB, Geoportale, altre banche dati.	Alta
Pioppicoltura: modelli e tecniche di gestione sostenibile (cloni a maggiore sostenibilità ambientale, difesa fitosanitaria, gestione infestanti, modelli di potatura)	Media

Fonte: Bando SRH01 (Decreto 18921 del 04/12/2024), Allegato 11

4.1.4 Intervento SRH02 "Formazione dei consulenti" e SRH06 "Servizi di back office per l'AKIS"

Gli interventi SRH02 e SRH06 individuano quale beneficiario Regione Lombardia e come attuatore degli stessi l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e Foreste (di seguito ERSAF). Le iniziative per la realizzazione degli Interventi vengono definite attraverso Progetti Attuativi annuali proposti da ERSAF e approvati da Regione Lombardia. Per la gestione e la definizione dei compiti dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli Interventi SRH02 e SRH06 sono state approvate con D.d.u.o. 12 aprile 2024 n. 5839 le "Procedure di gestione degli Interventi". La dotazione finanziaria complessiva dei due interventi è di 3.000.000,00 euro⁷ (1.290.000,00 € per l'intervento SRH02 e 1.710.000,00 € per l'intervento SRH06). L'aiuto è concesso in conto capitale ed il contributo è pari al 100% della spesa, al netto dell'IVA. Le iniziative afferenti all'intervento possono attuarsi sul territorio della Regione Lombardia, in altra Regione o al di fuori del territorio dello Stato italiano purché i destinatari operanti sul territorio della Lombardia ne abbiano beneficio. Sono altresì possibili iniziative di livello interregionale e nazionale.

Gli obiettivi perseguiti attraverso l'intervento SRH02 sono relativi principalmente alla facilitazione della diffusione di conoscenza e innovazioni e al supporto specialistico ai consulenti e agli altri attori dell'AKIS. Nello specifico, attraverso l'intervento vengono sostenute iniziative formative destinate ai consulenti e lo sviluppo di attività volte a promuovere lo scambio e la condivisione di conoscenze per supportare lo sviluppo sostenibile del settore agricolo e forestale, consolidando le relazioni tra il mondo agricolo e quello della ricerca. L'intervento SRH06 promuove invece i servizi di back office per l'AKIS, con lo scopo di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS su tematiche di interesse, come utilizzo sostenibile delle risorse naturali, cambiamenti climatici, zootecnia, condizioni dei mercati e gestione d'impresa.

Nello specifico, per l'intervento **SRH02 (Formazione dei consulenti)** è prevista la promozione e lo sviluppo di iniziative formative destinate ai consulenti che supportino lo scambio e la condivisione di conoscenze e innovazione nell'AKIS. Le attività previste sono finalizzate a favorire la transizione verso un settore agricolo e forestale più sostenibile, dal punto di vista ambientale ed economico. L'intervento inoltre contribuirà a tale processo favorendo anche il consolidamento delle relazioni e delle collaborazioni tra agricoltura e ricerca e promuovendo la creazione di comunità che si riconoscano in un obiettivo tecnico comune. Le attività previste possono essere ricondotte principalmente alla messa in opera di:

1. Corsi di formazione, sia in presenza che da remoto;
2. Seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali;
3. Iniziative informative quali giornate dimostrative, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo.

Nel complesso, le attività messe in campo nell'ambito dell'intervento SRH02 per il periodo 2023-2025 comprendono la realizzazione di 12 corsi di formazione per un totale di 162 ore di formazione erogate, 2 *living lab*, 12 giornate dimostrative per un totale di 62 ore erogate, eventi e demo farm in azienda. I partecipanti complessivi sono stati 1.026, suddivisi in 552 partecipanti per i corsi di formazione e 474 partecipanti per le giornate dimostrative. I *living lab* attivati riguardano tematiche relative alla gestione sostenibile dei suoli agricoli e il benessere animale all'interno degli allevamenti. Nello specifico, il *living lab* dedicato all'adozione di modelli innovativi e sostenibili per la gestione dei suoli agricoli promuove l'adozione di pratiche agricole quali lavorazioni minime dei terreni, cover crops, diversificazione colturale. Il *living lab* dedicato al benessere animale, invece, è stato realizzato in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e poneva come obiettivo principale quello di affrontare le sfide europee in tema di benessere animale negli allevamenti attraverso la riduzione dell'impiego di antibiotici.

L'intervento **SRH06 "Servizi di back office per l'AKIS"** ha l'obiettivo di finanziare la realizzazione di strumenti ed servizi che consentono ai diversi attori dell'AKIS di svolgere la propria azione di sostegno allo sviluppo in modo specializzato attraverso l'ausilio delle tecnologie attualmente disponibili.

Nello specifico, si tratta di:

- Attività di raccolta di informazioni e della loro restituzione sotto forma di prodotti che rispondano a bisogni specifici (ad esempio le innovazioni disponibili per ambiti tematici e strumenti digitali);

⁷ CSR Rev. 4

- Realizzazione di studi di fattibilità e di fabbisogno dedicati a temi ritenuti rilevanti;
- Messa a disposizione di strumenti tecnologicamente avanzati per comprendere il clima, il suolo, lo stato di salute delle produzioni;
- Altre iniziative riconducibili alle medesime finalità.

Il PA di Ersaf è finalizzato alla realizzazione di servizi di back office per l'AKIS al fine di fornire informazioni, supporti specialistici, organizzazione della conoscenza e sua migliore accessibilità per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); resilienza agli eventi atmosferici estremi e ai cambiamenti climatici; gestione dei settori zootecnico, forestale e delle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); condizioni dei mercati; gestione dell'impresa.

Nello specifico l'intervento si propone di realizzare prioritariamente e in via non esclusiva le seguenti attività:

- Realizzazione, potenziamento e integrazione delle reti di monitoraggio per la raccolta di dati e informazioni (relative ai suoli, ai sistemi agricoli e forestali e alle fitopatie delle colture di maggiore importanza e diffusione in Lombardia), incluse quelle provenienti da azioni/progetti di ricerca, sperimentazione e altre fonti consolidate;
- Sistemizzazione dei dati esistenti nelle basi informative regionali/nazionali/internazionali ai fini di una maggiore fruibilità da parte dei consulenti e dell'AKIS anche attraverso la creazione di un repository delle iniziative di innovazione e diffusione della conoscenza effettuate in Lombardia e/o di interesse per l'agricoltura regionale;
- Messa a disposizione, diretta o attraverso modalità che ne facilitino l'accesso, di servizi e strumenti digitali e di sistemi di supporto alle decisioni, migliorandone, in caso di servizi esistenti, l'utilizzazione;
- Realizzazione di attività di networking e creazione di tavoli permanenti di interazione tra consulenti e gli altri attori dell'AKIS (piattaforme di condivisione delle conoscenze), a livello regionale, nazionale e internazionale.

Nel periodo 2023-2025 l'attività principale realizzata nell'ambito dell'intervento SRH06 è relativa allo sviluppo della piattaforma AKIS. Inoltre, attraverso tale intervento è stato rafforzato il Sistema di Supporto Decisionale (SSD) in ambito fitosanitario; infatti, è stato realizzato uno studio tecnico sulla necessità da parte delle aziende agricole di disporre di Sistemi di supporto alle decisioni. Nel 2025 sono state assegnate 44 licenze per l'utilizzo di SSD relativi alla sorveglianza fitosanitaria del melo, pero e dei piccoli frutti, della vite e del comparto cerealicolo.

4.1.5 Intervento SRH03 "Formazione imprenditori agricoli, addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali"

Le disposizioni attuative per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'intervento **SRH03 (Formazione imprenditori agricoli, addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali)** sono state pubblicate ad aprile 2024 (D.d.s. 03 aprile 2024 n. 5295). Recentemente, sono state pubblicate anche le disposizioni attuative relative all'annualità 2025 (D.d.s. 03 luglio 2025 n. 9471) ma, ai fini del presente Rapporto verrà valutata l'attività del 2024, essendo il bando del 2025 ancora aperto.

La dotazione finanziaria complessiva per il bando 2024 è pari a 500.000,00 euro. Il bando, ad oggi chiuso, ha previsto quattro finestre temporali per la presentazione delle domande che vanno dal 31 maggio 2024 al 27 giugno 2024 (per un totale di 27 giorni), dal 02 settembre 2024 al 15 ottobre 2024 (per un totale di 43 giorni), dal 02 dicembre 2024 al 15 gennaio 2025 (per un totale di 44 giorni) e dal 03 marzo 2025 al 31 marzo 2025 (per un totale di 28 giorni).

Intervento	Data Apertura	Data Chiusura	N. giorni tra apertura e chiusura	Dotazione finanziaria (euro)
SRH03 – bando 2024	31 maggio 2024	27 giugno 2024	27	500.000,00
	2 settembre 2024	15 ottobre 2024	43	
	2 dicembre 2024	15 gennaio 2025	44	
	3 marzo 2025	31 marzo 2025	28	

I beneficiari dell'intervento SRH03 sono gli Enti di formazione accreditati all'"Albo regionale degli operatori accreditati per i Servizi di istruzione e di formazione professionale", in forma singola o associata. Anche se non direttamente accreditati, possono presentare domanda i prestatori di consulenza, gli enti di ricerca, le università e le scuole di studi superiori universitari (pubblici e parificati), gli istituti tecnologici superiori, gli enti strumentali, le agenzie e le società in house regionali solo a seguito della costituzione di una partnership con uno o più soggetti accreditati per la formazione come capofila.

Il principale obiettivo dell'intervento SRH03 è l'accrescimento delle competenze e delle capacità professionali degli addetti che operano nel settore agricolo e nelle zone rurali, mediante la formazione e l'aggiornamento professionale attraverso corsi, visite aziendali o sessioni pratiche. Così come l'intervento SRH01, anche l'intervento SRH03 opera in un'ottica di soddisfacimento degli obiettivi generali e specifici della PAC, risultando comunque strettamente connesso all'obiettivo trasversale (AKIS). Infatti, l'intervento SRH03 deve essere attuato in stretta coerenza con la strategia AKIS nazionale e con le tematiche specifiche riferite al contesto regionale.

4.1.6 Intervento SRH04 "Azioni di informazione"

Le disposizioni attuative per la presentazione delle domande a valere sull'intervento **SRH04 "Azioni di informazione"** sono state approvate con D.d.s. n. 17194 del 13 novembre 2024.

La dotazione finanziaria del bando è di € 500.000,00 e le domande di sostegno potevano essere presentate in una finestra temporale che andava dal 31 gennaio al 28 febbraio 2025 (28 gg.).

I beneficiari potenziali del presente bando erano (in forma singola o associata):

- Enti di Formazione accreditati;
- Prestatori di consulenza;
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
- Istituti tecnologici superiori (ITS Academy);
- Istituti di istruzione tecnici e professionali;
- Enti strumentali, Agenzie e Società in house regionali;
- Distretti del Cibo (distretti rurali, i distretti agroalimentari di qualità e i distretti di filiera) e Distretti Biologici.

L'intervento intende favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze, le opportunità, l'innovazione, i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agricolo attraverso iniziative di confronto,

diffusione di prodotti informativi e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni, in coerenza con gli obiettivi specifici previsti all'art. 6 del Reg. (UE) 2021/2115.

Il contributo, pari all' 80% della spesa ammessa⁸, era volto a finanziare azioni di informazione per addetti dei settori agricolo e zootecnico, cittadini e consumatori, quali:

- a) iniziative di confronto, quali sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari, etc.;
- b) bollettini, opuscoli, schede, pubblicazioni tematiche e/o specialistiche non periodiche, etc., su supporto cartaceo o multimediale, o tramite strumenti social/web/podcast.

Con D.d.u.o. n. 8227 dell'11 giugno 2025 venivano approvati gli esiti istruttori e contestualmente ammesse a finanziamento le 22 domande con esito positivo. Ciò risultava in un importo complessivo di spesa ammesso pari a € 988.117,12 (a fronte di un importo richiesto di € 1.012.577,52) a cui è corrisposto un contributo concesso pari a € 790.493,71.

Un'unica domanda aveva esito istruttorio negativo in quanto gli scopi statutari del soggetto proponente non risultavano coerenti con gli obiettivi dell'intervento.

4.1.7 Intervento SRH05 "Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali"

Le disposizioni attuative per la presentazione delle domande a valere sull'intervento **SRH05 "Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali"** sono state approvate con D.d.s. n. 18466 del 27 novembre 2024. La dotazione finanziaria del bando è di € 500.000,00 e le domande di sostegno potevano essere presentate in una finestra temporale che andava dal 14 febbraio al 17 aprile 2025 (62 gg.).

I beneficiari potenziali del presente bando erano (in forma singola o associata):

- Enti di Formazione accreditati
- Prestatori di consulenza
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati
- Istituti tecnologici superiori (ITS Academy)
- Istituti di istruzione tecnici e professionali
- Enti strumentali, Agenzie e Società *in house* regionali
- Distretti del Cibo (distretti rurali, i distretti agroalimentari di qualità e i distretti di filiera) e Distretti Biologici

L'intervento intende favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze, le opportunità, l'innovazione, i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agricolo mediante la verifica diretta, in presenza o a distanza, delle opportunità offerte dalle innovazioni e dai risultati della ricerca, in coerenza con gli obiettivi specifici previsti all'art. 6 del Reg. (UE) 2021/2115.

Il contributo, pari all' 80% della spesa ammessa⁹ (tra € 80.000,00 ed € 200.000,00), era volto a finanziare progetti finalizzati alla realizzazione di attività dimostrative per addetti dei settori agricolo e zootecnico, cittadini e consumatori nei settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari di cui all'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ad eccezione dei prodotti per la pesca.

Con D.d.u.o. n. 10783 del 29 luglio 2025 sono stati approvati gli esiti istruttori delle domande presentate. Delle 36 domande con esito istruttorio positivo, 27 sono state ammesse a finanziamento per un importo complessivo di spesa ammessa pari a € 5.104.872,61, cui corrisponde un contributo concesso pari a € 4.083.898,09, mentre 9 (per un contributo complessivo pari a € 1.336.157,68) non sono state finanziate per carenza di fondi. Per queste ultime si è proceduto con D.d.u.o. n.18875 del 19 dicembre 2025 all'ammissione a finanziamento.

Hanno invece visto esito istruttorio negativo 7 domande in ragione di prodotti e/o attività non coerenti con le finalità del bando (es. attività di ricerca, attività di sviluppo precompetitivo, attività di formazione professionale, attività che non ricadono nell'ambito dell'allegato I del TFUE).

⁸ Il bando prevedeva l'applicazione di UCS per il calcolo della remunerazione dei liberi professionisti (51,00 €/ora) e per i costi diversi da quelli del personale (fino ad un massimo del 40% dei costi ammissibili per il personale).

⁹ Il bando prevedeva l'applicazione di UCS per il calcolo dei costi diversi da quelli del personale (fino ad un massimo del 40% dei costi ammissibili per il personale).

4.2 Analisi dei criteri di selezione

Di seguito si riporta l'analisi dei criteri di selezione definiti nelle disposizioni attuative degli interventi che contribuiscono all'Obiettivo trasversale AKIS. L'analisi effettuata risponde all'esigenza di verificare la coerenza e l'efficacia dei criteri di selezione ed è stata articolata nelle due fasi descritte di seguito.

La prima fase (analisi qualitativa) è finalizzata a verificare la coerenza dei criteri di selezione di ogni intervento rispetto ai 3 Obiettivi Generali (OG) e all'obiettivo trasversale AKIS. L'analisi è stata realizzata per tutti i bandi pubblicati esaminando sia la correlazione (il nesso) e il peso (la rilevanza) di ciascun criterio con i suddetti Obiettivi sulla base dei punteggi previsti, sia la chiarezza delle disposizioni di attuazione sulle modalità di applicazione dei criteri di selezione.

Nella seconda fase (analisi quantitativa), finalizzata a verificare l'efficacia dei criteri di selezione nel favorire il conseguimento degli obiettivi, i punteggi ottenuti dai progetti finanziati sono stati confrontati con il punteggio massimo potenzialmente ottenibile per ogni principio/criterio di selezione.

Per svolgere l'analisi qualitativa sono state utilizzate le informazioni fornite dal sistema Sis.Co. riguardanti il punteggio attribuito alle domande istruite ed effettivamente finanziate per ciascun criterio di selezione accertato, nonché la documentazione procedurale (bandi, graduatorie, ecc.).

Si tiene a sottolineare che, sulla base dell'attuale avanzamento delle procedure d'attuazione dei diversi Interventi, come riassunto nello schema di seguito riportato (Tabella 13), per gli interventi SRH01- fase 1, SRH03, SRH04 e SRH05 è stata condotta sia l'analisi qualitativa che quantitativa. Per tutti gli altri interventi, invece, non essendosi ancora concluse le procedure di selezione, è stata realizzata unicamente la prima fase (analisi qualitativa). L'analisi non comprende gli interventi SRH02 e SRH06 in quanto non presentano criteri di selezione.

Tabella 13 - Tipologia di analisi dei criteri di selezione realizzata per Intervento

Intervento	Analisi qualitativa	Analisi quantitativa
SRG01 – Sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLI	X	
SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	X	
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza	X	X
SRH03 - Formazione imprenditori agricoli, addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	X	X
SRH04 – Azioni di informazione	X	X
SRH05 – Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	X	X

4.2.1 Intervento SRG01 "Sostegno Gruppi Operativi PEI Agri"

Analisi qualitativa dei criteri di selezione

Il D.d.s. n. 4038 del 25 marzo 2025 ha previsto un punteggio massimo attribuibile (100 punti) suddiviso in quattro principi di selezione: Caratteristiche partenariali dei GO in relazione al progetto (20 punti); Premialità per la presentazione di soggetti prestatori della consulenza (20 punti); Caratteristiche qualitative del progetto (50 punti); Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati (10 punti).

Il Principio "Caratteristiche partenariali dei GO in relazione al progetto" è suddiviso in 4 criteri, ovvero Coerenza del partenariato in relazione agli obiettivi del progetto, Capacità tecnico professionale dei soggetti del partenariato in relazione agli obiettivi del progetto, Complementarità e bilanciamento dei ruoli dei soggetti del partenariato e Numero di imprese agricole coinvolte come partner effettivo del GO. Tutti i criteri prevedono un'assegnazione dei punteggi chiara che va da 0 (scarsa), a 3 (sufficiente) a 5 (ottima).

Il principio "Premialità per la presenza di soggetti prestatori della consulenza" è suddiviso in 2 criteri, ovvero Presenza di soggetti prestatori di consulenza come capofila (con punteggio su scala di 2 valori No=0 e Si=20) e Presenza di almeno un soggetto prestatore di consulenza all'interno del partenariato che non sia capofila (con punteggio su scala di 2 valori No=0 e Si=10).

Il Principio "Caratteristiche qualitative del progetto" è suddiviso in 10 criteri, ovvero:

- Coerenza tra obiettivi del progetto e obiettivi del bando (con punteggi su scala di tre valori dove 0 è uguale ad assenza di coerenza, 3 è uguale a coerenza sufficiente e 5 è uguale a coerenza ottima e ben argomentata)
- Completezza e chiarezza nella descrizione dello stato dell'arte e del contesto in relazione agli obiettivi del progetto (con punteggi su scala di tre valori dove 0 è uguale a descrizione incompleta e/o non chiara, 1 è uguale a descrizione parzialmente completa e/o parzialmente completa e chiara, 3 è uguale a descrizione discretamente completa e chiara)
- Adeguatezza della distribuzione dei ruoli, della descrizione delle attività di progetto (WP), delle tempistiche e delle azioni correttive (con punteggi su scala di quattro valori dove 0 è uguale a adeguatezza e/o descrizioni insufficienti, 3 è uguale a adeguatezza e/o descrizioni sufficienti, 5 è uguale a adeguatezza e/o descrizioni buone e 8 è uguale a adeguatezza e/o descrizioni ottime).
- Chiarezza nella descrizione di allocazione del budget tra attività di progetto (WP) e tra partner (con punteggi su scala di quattro valori dove 0 è uguale a chiarezza insufficiente, 3 è uguale a chiarezza sufficiente, 5 è uguale a chiarezza buona e 8 è uguale a chiarezza ottima).
- Chiarezza ed esaustività della descrizione degli obiettivi di progetto e dei prodotti concreti da ottenere (output) per ogni singolo WP e per il progetto nel suo complesso (con punteggi su scala di quattro valori dove 0 è uguale a chiarezza e/o esaustività insufficienti, 3 è uguale a chiarezza e/o esaustività sufficienti, 5 è uguale a chiarezza e/o esaustività buone e 8 è uguale a chiarezza e/o esaustività ottime).
- Livello di pertinenza e congruità delle spese in relazione alle attività del progetto (WP) (con punteggi su scala di tre valori dove 0 è uguale a pertinenza e/o congruità insufficienti, 2 è uguale a pertinenza e/o congruità buone e 3 è uguale a pertinenza e/o congruità ottime).
- Grado di trasferibilità e adottabilità delle innovazioni (output) nel settore di riferimento (con punteggi su scala di tre valori dove 0 è uguale a trasferibilità e adottabilità insufficienti, 2 è uguale a trasferibilità e adottabilità buone e 8 è uguale a trasferibilità e adottabilità ottime).
- Presenza e adeguatezza degli indicatori di risultato per misurare l'efficacia dei prodotti generati dal progetto nel risolvere il problema (affrontato con punteggi su scala di tre valori dove 0 è uguale a mancanza e/o inadeguatezza degli indicatori, 2 è uguale a presenza e sufficiente adeguatezza 3 è uguale a presenza e piena adeguatezza).
- Presenza e adeguatezza degli indicatori di impatto per misurare l'effetto a lungo termine dell'innovazione (con punteggi su scala di tre valori dove 0 è uguale a mancanza e/o inadeguatezza degli indicatori, 2 è uguale a presenza e sufficiente adeguatezza e 3 è uguale a presenza e piena adeguatezza).
- Programmazione di visite del partenariato presso GO nazionali/europei che affrontano tematiche simili (WP specifico), (con punteggi su scala di tre valori dove 0 è uguale a visite non previste, 4 è uguale

a prevista almeno una visita presso altro GO nazionale e 6 è uguale a prevista almeno una visita presso un GO europeo o presso più di un GO nazionale).

Il principio "Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati" è suddiviso in 3 criteri, ovvero:

- Adeguatezza della modalità di realizzazione di eventi di comunicazione svolti in presenza (calendario, numerosità, eventi a sé o nel corso di fiere) (con punteggi su scala di tre valori dove 0 è uguale a nessun evento in presenza oppure non adeguatamente distribuiti nel tempo, 3 è uguale a eventi in presenza, discretamente distribuiti e 5 è uguale ad almeno 4 eventi in presenza, adeguatamente distribuiti e tutti nel corso di fiere).
- Ampiezza della platea dei soggetti raggiungibili attraverso eventi di comunicazione in presenza (con punteggi su scala di tre valori dove 0 è uguale a nessun evento in presenza e quindi nessuna platea, 2 è uguale a previsti fino a 30 partecipanti a ciascun evento e 3 è uguale a oltre 30 partecipanti per ciascun evento).
- Adeguatezza delle modalità di realizzazione di eventi svolti attraverso le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (calendario, numerosità, tipologia di interventi), (con punteggi su scala di tre valori dove 0 è uguale a nessun evento di comunicazione attraverso IT, 1 è uguale a eventi attraverso IT, discretamente distribuiti e 2 è uguale a almeno 4 eventi, adeguatamente distribuiti).

Tabella 14 – SRG01 - Analisi qualitativa dei criteri intervento in relazione agli obiettivi collegati generali (OG1, OG2, OG3) e trasversali (AKIS)

Criteri di selezione	Punteggio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
Caratteristiche partenariali dei GO in relazione al progetto	20				20
1.1 Coerenza del partenariato in relazione agli obiettivi del progetto. Coerenza Scarsa= 0; sufficiente= 3; ottima=5	0, 3, 5	i	i	i	X
1.2 Capacità tecnico professionale dei soggetti del partenariato in relazione agli obiettivi del progetto. Esperienza e capacità generali Scarse= 0; sufficienti= 3; ottime=5	0, 3, 5	i	i	i	X
1.3 Complementarità e bilanciamento dei ruoli dei soggetti del partenariato. Complementarità e bilanciamento Scarsi= 0; sufficienti= 3; ottimi=5	0, 3, 5	i	i	i	X
1.4 Numero di imprese agricole coinvolte come partner effettivi del GO. Una impresa= 0; da due a 5 imprese= 3; 6 imprese e oltre= 5	0, 3, 5	i	i	i	X
Premialità per la presenza di soggetti prestatori della consulenza (Si/No)	20				
2.1 Presenza di soggetto prestatore di consulenza come capofila No= 0; si= 20	0, 20				
2.2 Presenza di almeno un soggetto prestatore di consulenza all'interno del partenariato che non sia capofila No= 0; si= 10	0, 10				
Caratteristiche qualitative del progetto	50				50
3.1 Coerenza tra obiettivi del progetto e obiettivi del bando Assenza di coerenza= 0; coerenza sufficiente= 3; coerenza ottima e ben argomentata=5	0, 3, 5	i	i	i	X
3.2 Completezza e chiarezza nella descrizione dello stato dell'arte e del contesto in relazione agli obiettivi del progetto. Descrizione incompleta e/o non chiara= 0; descrizione parzialmente completa e/o parzialmente chiara = 1; descrizione assolutamente completa e chiara=3.	0, 1, 3	i	i	i	X
3.3 Adeguatezza della distribuzione dei ruoli, della descrizione delle attività di progetto (WP), delle tempistiche e delle azioni correttive. Adeguatezza e/o descrizioni insufficienti=0; sufficienti= 3; buone= 5; ottime=8	0, 3, 5, 8				
3.4 Chiarezza nella descrizione di allocazione del budget tra attività di progetto (WP) e tra partner. Chiarezza insufficiente=0; sufficiente= 3; buona= 5; ottima=8	0, 3, 5,8				
3.5 Chiarezza ed esaustività della descrizione degli obiettivi di progetto e dei prodotti concreti da ottenere (output) per ogni singolo WP e per il progetto nel suo complesso. Chiarezza e/o esaustività insufficienti=0; sufficienti= 3; buone= 5; ottime=8	0, 3, 5, 8	i	i	i	X
3.6 Livello di pertinenza e congruità delle spese in relazione alle attività del progetto (WP). Pertinenza e/o congruità insufficienti= 0; buone=2; ottime= 3	0, 2, 3				
3.7 Grado di trasferibilità e adottabilità delle innovazioni (output) nel settore di riferimento. Trasferibilità e adottabilità insufficienti= 0; buone= 2; ottime=3;	0, 2, 3				X
3.8 Presenza e adeguatezza degli indicatori di risultato (per misurare l'efficacia dei prodotti generati dal progetto nel risolvere il problema affrontato). Mancanza e/o inadeguatezza indicatori=0 Presenza e sufficiente adeguatezza= 2 Presenza e piena adeguatezza= 3	0, 2, 3	i	i	i	
3.9 Presenza e adeguatezza degli indicatori di impatto (per misurare l'effetto dell'innovazione a lungo termine). Mancanza e/o inadeguatezza indicatori=0 Presenza e sufficiente adeguatezza= 2 Presenza e buona adeguatezza= 3	0, 2, 3				X
3.10 Programmazione di visite del partenariato presso GO nazionali / europei che affrontano tematiche simili (WP specifico). Visite non previste=0 Prevista almeno una visita presso altro GO nazionale=4 Previste almeno una visita presso un GO europeo o presso più di un GO nazionale=6	0, 4, 6				X
Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati	10	O			10
4.1 Adeguatezza della modalità di realizzazione di eventi di comunicazione svolti in presenza (calendario, numerosità, eventi a sé o nel corso di fiere). Nessun evento in presenza oppure non adeguatamente distribuiti nel tempo= 0 Eventi in presenza, discretamente distribuiti= 3	0, 3, 5				

Criteri di selezione	Punteggio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
Almeno 4 eventi in presenza, adeguatamente distribuiti e tutti nel corso di fiere= 5					
4.2 Ampiezza della platea dei soggetti raggiungibili attraverso eventi di comunicazione in presenza. Nessun evento in presenza e quindi nessuna platea= 0 Previsti fino a 30 partecipanti a ciascun evento=2 Oltre 30 partecipanti per ciascun evento=3	0, 2, 3				
4.3 Adeguatezza delle modalità di realizzazione di eventi svolti attraverso le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (calendario, numerosità, tipologia di interventi). Nessun evento di comunicazione attraverso IT= 0 Eventi attraverso IT, discretamente distribuiti= 1 Almeno 4 eventi, adeguatamente distribuiti= 2	0, 1, 2				
Totale	100				100

Fonte: elaborazioni del Valutatore su bando

i = obiettivi indiretti

Nel complesso dalla lettura dei criteri si evince che:

- I quattro principi sembrano rispondere efficacemente agli obiettivi dell'intervento considerato.
- Per quanto riguarda i criteri 1.3 e 1.4, sebbene rispondenti agli obiettivi dell'intervento, potrebbero risultare di difficile applicazione relativamente ad un giudizio oggettivo sul "bilanciamento dei ruoli" e sull'"effettiva attività". Infatti, benché all'interno dei partenariati dei GO siano previste diverse figure (quali imprese agricole, organismi di ricerca, enti di formazione, consulenti, ecc.) realizzare un'analisi sul bilanciamento dei ruoli e sull'effettivo grado di coinvolgimento dei partner di progetto (e, in particolar modo, della componente agricola) è complesso. Tali giudizi possono essere formulati a posteriori, a seguito dell'analisi di tipo qualitativo dei progetti dei GO e della composizione dei partenariati.
- Per quanto riguarda, invece, il criterio 4.3 relativo al principio "Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati" si potrebbe valorizzare maggiormente il ricorso a strumenti di comunicazione innovative (realizzazione di eventi svolti attraverso le IT) essendo strumenti largamente utilizzati che consentono di raggiungere più facilmente una platea più ampia di utenti favorendo la visibilità e la disseminazione dei risultati dei progetti, rimodulando (in aumento) pertanto i punteggi ad esso associati ed in generale quelli degli altri elementi di valutazione.

4.2.2 Intervento SRG08 "Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione"

Analisi qualitativa dei criteri di selezione

Il D.d.s. n. 7995 del 6 giugno 2025 ha previsto un punteggio massimo attribuibile (100 punti) suddiviso in tre principi di selezione: Caratteristiche soggettive del partenariato (20 punti); Caratteristiche qualitative del progetto (65 punti); Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati (15 punti).

Il Principio "Caratteristiche soggettive del partenariato" è suddiviso in 4 criteri, ovvero Coerenza del partenariato in relazione agli obiettivi del progetto, Esperienza e capacità tecnico professionale dei soggetti del partenariato in relazione agli obiettivi del progetto, Complementarità e bilanciamento dei ruoli dei soggetti del partenariato e Numero di imprese agricole/agroalimentari/forestali coinvolte come partner effettivi attivi. Tutti i criteri prevedono un'assegnazione dei punteggi chiara che va da 0 (scarsa) a 5 (ottima).

Il Principio "Caratteristiche qualitative del progetto" è suddiviso in 10 criteri, ovvero

- Coerenza tra obiettivi del progetto e obiettivi del bando (con punteggi su scala di tre valori, dove 0 è uguale ad assenza di coerenza, 3 è uguale a coerenza sufficiente e 5 è uguale a coerenza ottima)
- Completezza e chiarezza nella descrizione dello stato dell'arte e del contesto in relazione agli obiettivi del progetto (con punteggi su scala di quattro valori, dove 0 è uguale a descrizione incompleta e/o non chiara, 2 è uguale a descrizione sufficientemente completa e chiara, 4 è uguale a descrizione completa e chiara e 6 è uguale a descrizione assolutamente completa e chiara)
- Adeguatezza della distribuzione dei ruoli, della descrizione delle attività di progetto (WP), delle tempistiche e delle azioni correttive (con punteggi su scala di quattro valori, dove 0 è uguale a adeguatezza e/o descrizioni insufficienti, 3 è uguale a adeguatezza e/o descrizioni sufficienti, 5 è uguale a adeguatezza e/o descrizioni buone e 7 è uguale a adeguatezza e/o descrizioni ottime).
- Chiarezza nella descrizione di allocazione del budget tra attività di progetto (WP) e partner (con punteggi su scala di quattro valori, dove 0 è uguale a chiarezza insufficiente, 3 è uguale a chiarezza sufficiente, 5 è uguale a chiarezza buona e 7 è uguale a chiarezza ottima)
- Chiarezza ed esaustività della descrizione degli obiettivi di progetto e dei prodotti concreti da ottenere (output) per ogni singolo WP e per il progetto nel suo complesso (con punteggi su scala di quattro valori, dove 0 è uguale a chiarezza e/o esaustività insufficienti, 3 è uguale a chiarezza e/o esaustività sufficienti, 5 è uguale a chiarezza e/o esaustività buone e 7 è uguale a chiarezza e/o esaustività ottime)
- Livello di pertinenza e congruità delle spese in relazione alle attività del progetto (WP) (con punteggi su scala di quattro valori, dove 0 è uguale a pertinenza e/o congruità insufficienti, 2 è uguale a pertinenza e/o congruità sufficienti, 5 è uguale a pertinenza e/o congruità buone e 7 è uguale a pertinenza e/o congruità ottime)
- Grado di trasferibilità e adottabilità delle innovazioni (output) nel settore di riferimento (con punteggi su scala di quattro valori, dove 0 è uguale a trasferibilità e adottabilità insufficienti, 2 è uguale a trasferibilità e adottabilità sufficienti, 5 è uguale a trasferibilità e adottabilità buone e 8 è uguale a trasferibilità e adottabilità ottime)
- Presenza e adeguatezza degli indicatori di risultato per misurare l'efficacia dei prodotti generati dal progetto nel risolvere il problema affrontato (con punteggi su scala di quattro valori, dove 0 è uguale a mancanza e/o inadeguatezza degli indicatori, 2 è uguale a presenza e sufficiente adeguatezza degli indicatori, 4 è uguale a presenza e buona adeguatezza degli indicatori e 6 è uguale a presenza e piena adeguatezza degli indicatori)
- Presenza e adeguatezza degli indicatori di impatto per misurare l'effetto dell'innovazione a lungo termine (con punteggi su scala di quattro valori, dove 0 è uguale a mancanza e/o inadeguatezza degli indicatori, 2 è uguale a presenza e sufficiente adeguatezza degli indicatori, 4 è uguale a presenza e buona adeguatezza degli indicatori e 6 è uguale a presenza e piena adeguatezza degli indicatori)
- Presenza di soggetti prestatori di consulenza all'interno del partenariato con un ruolo attivo nel progetto (con punteggi su scala di quattro valori, dove 0 è uguale a assenza di consulenti nel partenariato, 2 è uguale a presenza di consulenti ma non tutti con un ruolo pienamente chiaro, 4 è uguale a presenza di almeno un consulente con un ruolo attivo chiaro e 6 è uguale a presenza di più di un consulente tutti con ruoli attivi e chiari)

Il Principio "Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati" è suddiviso in tre criteri:

- Adeguatezza della modalità di realizzazione di eventi di comunicazione svolti in presenza (con punteggi su scala di tre valori, dove 0 è uguale a nessun evento in presenza oppure non adeguatamente distribuiti nel tempo, 3 è uguale a eventi in presenza, discretamente distribuiti e 5 è uguale a almeno 4 eventi in presenza, adeguatamente distribuiti e tutti nel corso di fiere)
- Ampiezza della platea dei soggetti raggiungibili attraverso eventi di comunicazione in presenza (con punteggi su scala di tre valori, dove 0 è uguale a nessun evento in presenza e, quindi, nessuna platea, 2 è uguale a previsti fino a 30 partecipanti a ciascun evento e 5 è uguale a oltre 30 partecipanti per ciascun evento)
- Adeguatezza delle modalità di realizzazione di eventi svolti attraverso le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (con punteggi su scala di tre valori, dove 0 è uguale a nessun evento di comunicazione attraverso IT, 2 è uguale a eventi attraverso IT, discretamente distribuiti e 5 è uguale a almeno 4 eventi, adeguatamente distribuiti).

Tabella 15 – SRG08 - Analisi qualitativa criteri intervento SRG08 in relazione agli obiettivi collegati generali (OG1, OG2, OG3) e trasversali (AKIS)

Descrizione del criterio	Punteggio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
Caratteristiche soggettive del partenariato	20				20
1.1 Coerenza del partenariato in relazione agli obiettivi del progetto. Coerenza Scarsa= 0; sufficiente= 3; ottima=5	0, 3, 5	i	i	i	X
1.2 Esperienza e capacità tecnico professionale dei soggetti del partenariato in relazione agli obiettivi del progetto. Esperienza e capacità generali Scarse= 0; sufficiente= 3; ottime=5	0, 3, 5	i	i	i	X
1.3 Complementarità e bilanciamento dei ruoli dei soggetti del partenariato. Complementarità e bilanciamento Scarsi= 0; sufficienti= 3; ottimi=5	0, 3, 5	i	i	i	X
1.4 Numero di imprese agricole/agroalimentari/forestali coinvolte come partner effettivi attivi. Una impresa= 0; da due a 5 imprese= 3; 6 imprese e oltre= 5	0, 3, 5	i	i	i	X
Caratteristiche qualitative del progetto	65				65
2.1 Coerenza tra obiettivi del progetto e obiettivi del bando Assenza di coerenza= 0; coerenza sufficiente= 3; coerenza ottima e ben argomentata=5	0, 3, 5	i	i	i	X
2.2 Completezza e chiarezza nella descrizione dello stato dell'arte e del contesto in relazione agli obiettivi del progetto. Descrizione incompleta e/o non chiara= 0; descrizione sufficientemente completa e chiara=2; descrizione discretamente completa e chiara= 4; descrizione assolutamente completa e chiara=6.	0, 2, 4, 6	i	i	i	X
2.3 Adeguatezza della distribuzione dei ruoli, della descrizione delle attività di progetto (WP), delle tempistiche e delle azioni correttive. Adeguatezza e/o descrizioni insufficienti=0; sufficienti= 3; buone= 5; ottime=7	0, 3, 5, 7				
2.4 Chiarezza nella descrizione di allocazione del budget tra attività di progetto (WP) e tra partner. Chiarezza insufficiente=0; sufficiente= 3; buona= 5; ottima=7	0, 3, 5, 7				
2.5 Chiarezza ed esaustività della descrizione degli obiettivi di progetto e dei prodotti concreti da ottenere (output) per ogni singolo WP e per il progetto nel suo complesso. Chiarezza e/o esaustività insufficienti=0; sufficienti= 3; buone= 5; ottime=7	0, 3, 5, 7	i	i	i	X
2.6 Livello di pertinenza e congruità delle spese in relazione alle attività del progetto (WP). Pertinenza e/o congruità insufficienti= 0; sufficienti= 2 buone=5; ottime= 7	0, 2, 5, 7				
2.7 Grado di trasferibilità e adottabilità delle innovazioni (output) nel settore di riferimento. Trasferibilità e adottabilità insufficienti= 0; sufficienti= 2; buone=5; ottime= 8	0, 2, 5, 8				X
2.8 Presenza e adeguatezza degli indicatori di risultato (per misurare l'efficacia dei prodotti generati dal progetto nel risolvere il problema affrontato). Mancanza e/o inadeguatezza indicatori=0 Presenza e sufficiente adeguatezza= 2 Presenza e buona adeguatezza= 4 Presenza e piena adeguatezza= 6	0, 2, 4, 6	i	i	i	
2.9 Presenza e adeguatezza degli indicatori di impatto (per misurare l'effetto dell'innovazione a lungo termine). Mancanza e/o inadeguatezza indicatori=0 Presenza e sufficiente adeguatezza= 2	0, 2, 4, 6				X

Descrizione del criterio	Punteggio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
Presenza e buona adeguatezza= 4 Presenza e piena adeguatezza= 6					
2.10 Presenza soggetti prestatori di consulenza all'interno del partenariato con un ruolo attivo nel progetto. Assenza di consulenti nel partenariato= 0 Presenza di consulenti ma non tutti con un ruolo pienamente chiaro= 2 Presenza di almeno un consulente con un ruolo attivo chiaro= 4 Presenza di più di un consulente tutti con ruoli attivi e chiari= 6	0, 2, 4, 6				X
Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati	15				15
3.1 Adeguatezza della modalità di realizzazione di eventi di comunicazione svolti in presenza (calendario, numerosità, eventi a sé o nel corso di fiere). Nessun evento in presenza oppure non adeguatamente distribuiti nel tempo= 0 Eventi in presenza, discretamente distribuiti= 3 Almeno 4 eventi in presenza, adeguatamente distribuiti e tutti nel corso di fiere= 5	0, 3, 5				
3.2 Ampiezza della platea dei soggetti raggiungibili attraverso eventi di comunicazione in presenza. Nessun evento in presenza e quindi nessuna platea= 0 Previsti fino a 30 partecipanti a ciascun evento=2 Oltre 30 partecipanti per ciascun evento=5	0, 2, 5				
3.3 Adeguatezza delle modalità di realizzazione di eventi svolti attraverso le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (calendario, numerosità, tipologia di interventi). Nessun evento di comunicazione attraverso IT= 0 Eventi attraverso IT, discretamente distribuiti= 2 Almeno 4 eventi, adeguatamente distribuiti= 5	0, 2, 5				
Totale	100				100

Fonte: elaborazioni del Valutatore su bando
 i = obiettivo indiretto

Nel complesso dalla lettura dei criteri si evince che:

- I tre principi sembrano rispondere efficacemente agli obiettivi dell'intervento considerato.
- Per quanto riguarda i criteri 1.3 e 1.4, sebbene rispondenti agli obiettivi dell'intervento, potrebbero risultare di difficile applicazione relativamente ad un giudizio oggettivo sul "bilanciamento dei ruoli" e sull'"effettiva attività", come descritto per l'intervento SRG01.
- Per quanto riguarda, invece, il criterio 3.3 relativo al principio "Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati" si potrebbe valorizzare maggiormente il ricorso a strumenti di comunicazione innovative (realizzazione di eventi svolti attraverso le IT) essendo strumenti largamente utilizzati che consentono di raggiungere più facilmente una platea più ampia di utenti favorendo la visibilità e la disseminazione dei risultati dei progetti, rimodulando (in aumento) pertanto i punteggi ad esso associati ed in generale quelli degli altri elementi di valutazione.

4.2.3 Intervento SRH01 "Erogazione dei servizi di consulenza"

Analisi qualitativa dei criteri di selezione

Il Decreto 18921 del 04 dicembre 2024 ha previsto, per l'intervento SRH01, una procedura per l'attribuzione del punteggio composta da due distinte fasi (Fase 1 e Fase 2). Per poter accedere alla Fase 2 e, quindi, per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, ogni domanda di sostegno deve raggiungere un punteggio minimo di 40 punti assegnati nell'ambito dei primi quattro principi (Qualità del progetto di consulenza, Qualità del soggetto prestatore della consulenza, Tematiche di progetto, Collegamento con altri interventi AKIS) che insieme raggruppano 85 dei 100 punti complessivamente assegnabili. Al termine delle istruttorie della Fase 1, le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i relativi criteri. Successivamente, una volta presentata la domanda di aiuto della Fase 2 si procede all'attribuzione della seconda parte di punteggio, relativa al principio "Tipologie di destinatari della consulenza". A conclusione dell'istruttoria della Fase 2 e attribuiti i punteggi anche dell'ultimo principio di selezione, le domande di aiuto vengono ordinate, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, in un'unica graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio totale ottenuto. A parità di punteggio nella graduatoria finale, la priorità viene accordata in base alle seguenti preferenze progressive: "Qualità dei progetti di consulenza", "Qualità del soggetto prestatore della consulenza", presenza di giovani tra i destinatari della consulenza.

Il Decreto n. 18921/2024 ha previsto un punteggio massimo attribuibile (100 punti) suddiviso in cinque principi di selezione: Qualità dei progetti di consulenza (30 punti), Qualità del soggetto prestatore di consulenza (25 punti), Tematiche di progetto (20 punti), Collegamento con altri interventi AKIS (10 punti), Tipologia di destinatari con particolare riferimento ai giovani (15 punti, unico criterio della Fase 2).

Il Principio "Qualità dei progetti di consulenza" risulta essere il più importante in termini di punteggio massimo attribuibile ed è suddiviso a sua volta in tre criteri:

- 1) "Coerenza del progetto con la/e tematica/che proposte" che attribuisce il punteggio con riferimento al livello di coerenza del progetto con le tematiche che vengono proposte. In particolare, "buono" se vi è una ottima coerenza con riferimento a tutti gli aspetti della tematica (o delle tematiche) proposte, "discreto" se il livello di coerenza è buono, "sufficiente" se il progetto risulta coerente solo parzialmente in riferimento a tutti gli aspetti della tematica proposta e "insufficiente" se il progetto non è coerente con la tematica proposta.
- 2) "Grado di innovazione del progetto" che distingue i progetti con contenuti di innovazione tecnologica o digitale dai progetti senza tali contenuti.
- 3) "Chiarezza e concretezza delle finalità e modalità di esecuzione", che assegna un punteggio sulla base del grado di descrizione delle finalità del progetto e della sua capacità di rispondere alle specifiche esigenze dei destinatari. In particolare, "buono" se le finalità sono descritte in modo molto chiaro e sono pienamente rispondenti a esigenze concrete delle imprese destinatarie, (modalità di esecuzione efficace per il perseguimento degli obiettivi);, "discreto" se le finalità sono descritte in modo preciso e rispondenti alle esigenze concrete delle imprese destinatarie (modalità di esecuzione idonee al perseguimento degli obiettivi); "sufficiente" se le finalità sono descritte in modo generico e rispondenti solo in parte alle esigenze concrete delle imprese destinatarie (modalità di esecuzione sufficienti a garantire il raggiungimento degli obiettivi); "insufficiente" se finalità non sono descritte chiaramente e con scarse ricadute (modalità di esecuzione non idonee al perseguimento degli obiettivi).

Il Principio "Qualità del soggetto prestatore della consulenza" attribuisce il punteggio massimo sulla base della presenza in organico di consulenti iscritti ad un ordine o albo professionale pertinenti con le tematiche progettuali.

Il Principio "Tematiche di progetto" attribuisce il punteggio sulla base del grado di rilevanza della tematica progettuale, distinguendo in priorità alta, media e bassa.

Il Principio "Collegamento con altri interventi AKIS" prende in considerazione il collegamento tra il progetto presentato attraverso l'intervento SRH01 ed altri interventi rientranti nell'Obiettivo trasversale e, nello

specifico, con l'intervento SRG01 su tematiche collegate al progetto, SRH05 e SRH04 se il progetto finanziato attraverso l'intervento SRH01 sia collegato ad uno o più risultati raggiunti attraverso gli interventi citati.

Il Principio "Tipologie di destinatari della consulenza" prende in considerazione la presenza di giovani agricoltori (under 41), di imprese certificate biologiche e di donne tra i destinatari delle azioni di consulenza.

L'analisi qualitativa dei criteri di selezione relativi all'intervento SRH01 mostra dei contributi, seppure indiretti, agli Obiettivi generali della PAC:

- OG1 "Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine";
- OG2: "Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni assunti a norma dell'Accordo di Parigi";
- OG3: "Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali";
- AKIS: "Promuovere l'ammodernamento nell'agricoltura e nelle zone rurali tramite il Sistema dell'Innovazione e della Conoscenza in Agricoltura (AKIS).

In particolare, il Principio "Qualità dei progetti di consulenza" ed il relativo criterio "Coerenza del progetto con le tematiche proposte" ed il Principio "Tematiche di progetto" offrono un contributo (trasversale) agli obiettivi generali sopra citati, in quanto le tematiche oggetto di consulenza con priorità elevata (così come stabilito dall'Allegato 11 del Decreto n. 18921 del 04 dicembre 2024 - Tabella 11 e Tabella 12) sono volte a favorire la competitività del settore agricolo e forestale insieme alla sua maggiore sostenibilità, in termini ambientali, economici e sociali.

Tabella 16 – SRH01 - Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all'Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa)

Descrizione del critericriterio	Punteggio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
Qualità dei progetti di consulenza- Fase I	30	i	i	i	30
1. Coerenza del progetto con la/e tematiche proposte	15	i	i	i	15
1.1 Buono: ottima coerenza con riferimento a tutti gli aspetti della/e tematica/che proposte	15	i	i	i	X
1.2 Discreto: buona coerenza con la/e tematica/che proposte	10	i	i	i	X
1.3 Sufficiente: progetto coerente solo parzialmente con riferimento a tutti gli aspetti della/e tematica/che proposte	6	i	i	i	X
1.4 Insufficiente: progetto non coerente con la/e tematiche proposte	0				
2. Grado di innovazione del progetto	3				3
2.1 Progetto con contenuti di innovazione tecnologica o digitale	3				X
2.2 Progetto senza contenuti di innovazione tecnologica o digitale	0				
3. Chiarezza e concretezza delle finalità e modalità di esecuzione	12				12
3.1 Buono: finalità descritte in modo molto chiaro e pienamente rispondenti a esigenze concrete delle imprese destinatarie; modalità di esecuzione efficace per il perseguimento degli obiettivi.	12				X
3.2 Discreto: finalità descritte in modo preciso e rispondenti alle esigenze concrete delle imprese destinatarie; modalità di esecuzione idonee al perseguimento degli obiettivi	9				X
3.3 Sufficiente: finalità descritte in modo generico e rispondenti solo in parte alle esigenze concrete delle imprese destinatarie; modalità di esecuzione sufficienti a garantire il raggiungimento degli obiettivi.	6				X
3.4 Insufficiente: finalità non descritte chiaramente e con scarse ricadute; modalità di esecuzione non idonee al perseguimento degli obiettivi	0				
Qualità del soggetto prestatore della consulenza – Fase I	25				25
4. Presenza in organico di oltre l'80% di: consulenti iscritti da almeno 1 anno ad ordine/albo professionale pertinenti con le tematiche di progetto o consulenti con esperienza professionale di almeno 3 anni nelle tematiche pertinenti al progetto, maturati negli ultimi 5 anni solari	18				X
5. Presenza in organico tra il 50 e l'80% di: consulenti iscritti da almeno 1 anno ad ordine/albo professionale pertinenti con le tematiche di progetto o consulenti con esperienza professionale di almeno 3 anni nelle tematiche pertinenti al progetto, maturati negli ultimi 5 anni solari	12				X
6. Presenza in organico di almeno il 30% di consulenti che abbiano partecipato con profitto ai corsi di formazione organizzati nell'ambito dell'intervento SRH02 (Formazione dei consulenti) documentati da attestato	5				X
7. Partecipazione nell'ultimo quinquennio a progetti di consulenza nella precedente programmazione comunitaria con riferimento all'operazione 2.1.01 con istruttoria di pagamento positiva oppure progetti di cooperazione/sperimentazione/ricerca e/o innovazione finanziati a livello regionale, nazionale o europeo su tematiche connesse al progetto	2				X
Tematiche di progetto- Fase I	20	i	i	i	20
8. Alta priorità	20	i	i	i	X
9. Media priorità	12	i	i	i	X
10. Bassa priorità	8	i	i	i	X
Collegamento con altri interventi AKIS -Fase 1	10	i	i	i	10
11. Soggetto richiedente che ha partecipato a intervento SRG01 Gruppi operativi PEI AGRI o operazione 16.1.01 su tematiche collegate al progetto	5	i	i	i	X
12. Soggetto richiedente che ha beneficiato dell'intervento SRH05 il cui progetto su SRH01 sia collegato a uno o più risultati raggiunti con i progetti finanziati	3				X
13. Soggetto richiedente che ha beneficiato dell'intervento SRH04 il cui progetto su SRH01 sia collegato a uno o più risultati raggiunti con i progetti finanziati	2				X
Tipologie di destinatari della consulenza- Fase 2	15				15

Descrizione del criterio/criterio	Punteggio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
14. Presenza di giovani under 41 tra i titolari e contitolari di impresa (**) compresa tra il 10 e il 20% del totale delle imprese destinatarie della consulenza	4				X
15. Presenza di giovani under 41 tra i titolari e contitolari di impresa (**) oltre il 20% del totale delle imprese destinatarie della consulenza	7				X
16. Presenza di imprese certificate biologiche compresa tra il 10 e il 20 % del totale delle imprese destinatarie della consulenza	3				X
17. Presenza di imprese certificate biologiche oltre il 20 % del totale delle imprese destinatarie della consulenza	5				X
18. Presenza di donne tra i titolari e contitolari di impresa (***) compresa tra il 10 e il 20% del totale delle imprese destinatarie della consulenza	2				X
19. Presenza di donne tra i titolari e contitolari di impresa (***) oltre il 20% del totale delle imprese destinatarie della consulenza	3				X
Totale	100				100

Fonte: elaborazioni del Valutatore su bando

i = obiettivo indiretto

Legenda Obiettivi collegati: OG1 Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare; OG2 Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima; OG3 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali; AKIS Obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali.

(*) Le tematiche e la priorità assegnata sono riportate negli allegati delle disposizioni attuative.

Qualora nel progetto siano sviluppate più di una tematica, si procederà al calcolo del punteggio nella seguente modalità:

- se saranno attivate tematiche appartenenti a priorità di livello diverso, sarà attribuito il punteggio della tematica prevalente (es: attivate 2 tematiche a priorità alta e 3 a priorità media verrà applicato il punteggio collegato alle tematiche di media priorità);
- se saranno attivate, in pari numero, più tematiche di livello diverso, verrà attribuito il punteggio più alto (es: attivate 2 tematiche a priorità alta e 2 tematiche a priorità media, verrà applicato il punteggio corrispondente alle tematiche di alta priorità).

(**) Si considera l'età anagrafica del titolare o di 1 dei contitolari al momento della presentazione della domanda; per ogni impresa si calcola un solo soggetto (titolare o contitolare) al fine della determinazione della percentuale raggiunta nella domanda.

(***) Per ogni impresa si calcola un solo soggetto donna (titolare o contitolare) al fine della determinazione della percentuale raggiunta nella domanda.

Analisi quantitativa dei criteri di selezione

L'analisi quantitativa dei criteri di selezione per l'intervento SRH01 fa riferimento alla Fase 1, pertanto riguarderà i primi quattro principi (Qualità dei progetti di consulenza, Qualità del soggetto prestatore della consulenza, Tematiche di progetto, Collegamento con altri interventi AKIS).

Dall'analisi quantitativa dei punteggi assegnati alle domande finanziate per ciascun principio/criterio è stato possibile verificare l'efficacia degli stessi e la qualità complessiva delle domande finanziate. Il punteggio medio ottenuto è pari a 63,9 punti; la moda, cioè il punteggio più frequente, è pari a 72 punti; il punteggio massimo assegnato è di 75 punti, mentre quello minimo è di 38 punti e la mediana è pari a 60 punti; quindi, il "centro" della distribuzione è nella fascia media relativa al punteggio massimo.

L'efficacia complessiva dei criteri di selezione, cioè il rapporto tra i punteggi effettivamente assegnati e quelli massimi assegnabili, è pari al 75,2%; ciò significa che la prestazione media si colloca al punteggio massimo disponibile.

A livello di singolo principio si osserva un'efficacia elevata per i criteri del principio "Tematiche di progetto" (92,5%), poi "Qualità dei progetti di consulenza" (82,3%) e infine "Qualità del soggetto prestatore di consulenza" (82%). Al contrario, il principio "Collegamento con altri interventi AKIS" presenta una efficacia molto bassa che sfiora appena il 2% e che nonostante 10 punti complessivamente messi a disposizione non è stato un aspetto caratterizzante delle domande selezionate.

Tabella 17 – SRH01 - Quadro di sintesi dell'analisi quantitativa dei criteri di selezione- Fase 1

Principio di selezione	Punteggio assegnabile (a)		Punteggio medio per domanda finanziata (b)	Efficacia % (b/a)
	n.	%		
Qualità dei progetti di consulenza	30	35%	24,7	82,3%
Qualità del soggetto prestatore di consulenza	25	29%	20,5	82%
Tematiche di progetto	20	24%	18,5	92,5%
Collegamento con altri interventi AKIS	10	12%	0,2	2%
Totale	85	100%	63,9	75,2%

Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati Sis.Co.

Tabella 18 – SRH01 – Fase 1- Analisi dei punteggi assegnati alle domande finanziate ed efficacia dei criteri (analisi quantitativa)

Descrizione del criterio	Punteggio associato al criterio (a)	Punteggio massimo assegnabile (b) = totale domande finanziate * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c)	Totale punteggio assegnato domande finanziate (d) = (c)*(a)	Efficacia % = (d)/(b)
Qualità dei progetti di consulenza	30	1950	65	1605	82,3%
Coerenza del progetto con le tematiche proposte	15	975	46	840	86,1%
1.1 Buono: ottima coerenza con riferimento a tutti gli aspetti della/e tematica/che proposte	15	975	46	690	70,8%
1.2 Discreto: buona coerenza con la/e tematica/che proposte	10	650	12	120	18,5%
1.3 Sufficiente: progetto coerente solo parzialmente con riferimento a tutti gli aspetti della/e tematica/che proposte	6	390	5	30	7,7%
1.4 Insufficiente: progetto non coerente con la/e tematiche proposte	0	0	2	0	0
Grado di innovazione del progetto	3	195	27	81	41,5%
2.1 Progetto con contenuti di innovazione tecnologica o digitale	3	195	27	81	41,5%
2.2 Progetto senza contenuti di innovazione tecnologica o digitale	0	0	38	0	0
Chiarezza e concretezza delle finalità e modalità di esecuzione	12	780	47	564	72,3%
3.1 Buono: finalità descritte in modo molto chiaro e pienamente rispondenti a esigenze concrete delle imprese destinatarie; modalità di esecuzione efficace per il perseguimento degli obiettivi	12	780	47	564	72,3%
3.2 Discreto: finalità descritte in modo preciso e rispondenti alle esigenze concrete delle imprese destinatarie; modalità di esecuzione idonee al perseguimento degli obiettivi.	9	585	8	72	12,3%

Descrizione del criterio	Punteggio associato al criterio (a)	Punteggio massimo assegnabile (b) = totale domande finanziate * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c)	Totale punteggio assegnato domande finanziate (d) = (c)*(a)	Efficacia % = (d)/(b)
3.3 Sufficiente: finalità descritte in modo generico e rispondenti solo in parte alle esigenze concrete delle imprese destinatarie; modalità di esecuzione sufficienti a garantire il raggiungimento degli obiettivi.	6	390	8	48	12,3%
3.4 Insufficiente: finalità non descritte chiaramente e con scarse ricadute; modalità di esecuzione non idonee al perseguimento degli obiettivi	0	0	2	0	0
Qualità del soggetto prestatore di consulenza	25	1.625	450	1.336	82,2%
4. Presenza in organico di oltre l'80% di: consulenti iscritti da almeno 1 anno ad ordine/albo professionale pertinenti con le tematiche di progetto o consulenti con esperienza professionale di almeno 3 anni nelle tematiche pertinenti al progetto, maturati negli ultimi 5 anni solari	18	1.170	63	1134	96,9%
5. Presenza in organico tra il 50 e l'80% di: consulenti iscritti da almeno 1 anno ad ordine/albo professionale pertinenti con le tematiche di progetto o consulenti con esperienza professionale di almeno 3 anni nelle tematiche pertinenti al progetto, maturati negli ultimi 5 anni solari	12	780	0	0	0%
6. Presenza in organico di almeno il 30% di consulenti che abbiano partecipato con profitto ai corsi di formazione organizzati nell'ambito dell'intervento SRH02 (Formazione dei consulenti) documentati da attestato	5	325	26	130	40%

Descrizione del criterio	Punteggio associato al criterio (a)	Punteggio massimo assegnabile (b) = totale domande finanziate * (a)	n. domande finanziate con punteggio assegnato (c)	Totale punteggio assegnato domande finanziate (d) = (c)*(a)	Efficacia % = (d)/(b)
7. Partecipazione nell'ultimo quinquennio a progetti di consulenza nella precedente programmazione comunitaria con riferimento all'operazione 2.1.01 con istruttoria di pagamento positiva oppure progetti di cooperazione/sperimentazione/ricerca e/o innovazione finanziati a livello regionale, nazionale o europeo su tematiche connesse al progetto	2	130	36	72	55,4%
Tematiche di progetto	20	1300	53	1200	92,3%
8. Alta priorità	20	1300	53	1060	81,5%
9 Media priorità	12	780	11	132	16,9%
10 Bassa priorità	8	520	1	8	1,5%
Collegamento con altri interventi AKIS	10	650	0	16	2,5%
11 Soggetto richiedente che ha partecipato a intervento SRG01 Gruppi operativi PEI AGRI o operazione 16.1.01 su tematiche collegate al progetto	5	325	2	10	3,1%
12 Soggetto richiedente che ha beneficiato dell'intervento SRH05 il cui progetto su SRH01 sia collegato a uno o più risultati raggiunti con i progetti finanziati	3	195	2	6	3,1%
13 Soggetto richiedente che ha beneficiato dell'intervento SRH04 il cui progetto su SRH01 sia collegato a uno o più risultati raggiunti con i progetti finanziati	2	130	0	0	0

Fonte: elaborazioni del Valutatore su bando

4.2.4 Intervento SRH03 "Formazione imprenditori agricoli, addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali"

Analisi qualitativa dei criteri di selezione

Il D.d.s. 03 aprile 2024 n. 5295, ha previsto un punteggio massimo attribuibile (70 punti) suddiviso in quattro principi di selezione: Qualità del progetto formativo (30 punti, 43% del punteggio totale), Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi (22 punti, 31% del totale), Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC (13 punti, 19% del totale), Premialità per la ricaduta territoriale (5 punti, 7% del totale).

Il Principio "Qualità del progetto formativo" risulta essere il più importante in termini di punteggio massimo attribuibile ed è a sua volta suddiviso in quattro criteri.

- 1) "Completezza della descrizione e qualità dei contenuti del corso", che attribuisce un valore in termini di punteggio assegnabile a seconda della descrizione di elementi chiave quali: individuazione del target, dei destinatari e delle loro caratteristiche, rilevanza degli obiettivi del percorso formativo, qualità del design della proposta formativa, coerenza tra la rilevanza della tematica, gli obiettivi e la durata del corso e l'impatto del percorso formativo sull'attività dell'impresa.
- 2) "Adeguatezza delle professionalità impiegate in relazione al progetto formativo" che attribuisce un punteggio a seconda della presenza nel curriculum vitae dei docenti di elementi valutativi quali: conoscenza specialistica ed esperienza di docenza sulle tematiche del corso.
- 3) "Qualità del materiale didattico" che attribuisce un punteggio sulla base della completezza e chiarezza del materiale didattico allegato alla proposta circa gli argomenti specifici del percorso di formazione.
- 4) "Qualità della verifica didattica" che attribuisce un punteggio sulla base della completezza del database per la verifica didattica che deve comprendere tutti gli argomenti trattati nel corso (tre domande per argomento) più una prova pratica.

Il Principio "Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi" comprende tre criteri relativi alle: Tematiche orientate allo sviluppo delle aree rurali e all'inclusione (collegato agli obiettivi specifici 7 ed 8) dove viene preso in considerazione l'età dei partecipanti (inferiore a 25 anni o compresa tra i 25 e i 40 anni), Tematiche fortemente orientate ad obiettivi ambientali e di sostenibilità (collegato agli obiettivi specifici 4, 5, 6, 9) e Tematiche orientate alla competitività (collegato agli obiettivi specifici 1, 2 e 3).

Il Principio "Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC" attribuisce un punteggio sulla base del grado di coerenza delle tematiche con l'obiettivo della PAC afferente al corso proposto, distinguendo il punteggio in ottimo (se vi è piena coerenza, ben argomentata e puntualmente collegata all'obiettivo specifico), buono (se vi è piena coerenza, argomentata), medio (se vi è parziale coerenza, argomentata) e scarso (se vi è assenza di coerenza).

Il Principio "Premialità per la ricaduta territoriale" prende in considerazione il caso in cui la sede operativa per lo svolgimento del progetto ricada all'interno di una zona svantaggiata.

Per poter essere ammessa, ogni domanda deve raggiungere un punteggio minimo di 30 punti ed un punteggio superiore a 5 nei Principi "Qualità del progetto formativo" e "Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC". A parità di punteggio, la priorità viene accordata al progetto che prevede il maggior numero di partecipanti.

Nella tabella seguente (Tabella 19) è riportato il quadro dettagliato della correlazione individuata tra ciascun criterio/ di selezione e gli Obiettivi Generali e AKIS del CSR. L'analisi qualitativa dei criteri di selezione mostra, come fatto per l'intervento SRH01, i contributi agli obiettivi generali della PAC. In particolare, il principio relativo alla "Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi" si compone di criteri specifici collegati ai diversi obiettivi generali, come "Tematiche orientate allo sviluppo delle aree rurali e all'inclusione" che prevede 12 punti attribuibili sulla base dell'età e del genere dei partecipanti collegato all'OG3 (Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali), "Tematiche fortemente orientate ad obiettivi ambientali e di sostenibilità" che prevede 10 punti, collegato all'OG2 (Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità e l'azione per il clima), "Tematiche orientate alla competitività" che prevede 8 punti, collegato all'OG1 (Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine).

Tabella 19 – SRH03 Correlazione dei criteri di selezione agli Obiettivi Generali e all'Obiettivo trasversale AKIS (analisi qualitativa)

Descrizione del criterio	Punteggio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
Qualità del progetto formativo	30	i	i	i	X
1. Completezza della descrizione e qualità dei contenuti del corso Elementi di descrizione:					
a) Individuazione del target, dei destinatari e loro caratteristiche;					
b) Rilevanza degli obiettivi del percorso formativo;					
c) Qualità del design della proposta formativa;	12	i	i	i	X
d) Coerenza tra la rilevanza della tematica, gli obiettivi e la durata del corso;					
e) Impatto del percorso formativo sull'attività dell'impresa.					
1.1. Ottimo: i cinque elementi sono descritti in modo chiaro e completo	12	i	i	i	X
1.2. Buono: almeno quattro elementi sono descritti in modo chiaro e completo	8	i	i	i	X
1.3. Medio: almeno tre elementi sono descritti in modo chiaro e completo	4	i	i	i	X
1.4. Scarso: meno di tre elementi sono descritti in modo chiaro e completo	0				
2. Adeguatezza delle professionalità impiegate in relazione al progetto formativo Elementi valutativi: nei curricula dei docenti sono presenti indicazioni comprovanti:	8				X
a) conoscenza specialistica;					
b) esperienza di docenza sulle tematiche del corso.					
2.1 Ottimo: tutte le indicazioni sono presenti in tutti i curricula	8				X
2.2 Buono: le indicazioni sono presenti nei curricula del 50% dei docenti	5				X
2.3 Medio: le indicazioni sono presenti nel curriculum di uno dei docenti	3				X
2.4 Scarso: nessun docente ha esperienza specialistica e di docenza sulle tematiche del corso	0				
3. Qualità del materiale didattico: Elemento di valutazione: il materiale didattico allegato alla proposta illustra gli argomenti specifici del percorso formativo (vedi criterio 1 voce d) in modo chiaro e completo	6				X
3.1 Ottimo: il materiale didattico illustra tutti gli argomenti in modo chiaro e completo	6				X
3.2 Buono: il materiale didattico illustra in modo chiaro e completo non tutti ma la maggior parte degli argomenti	4				X
3.3 Medio: il materiale didattico illustra in modo chiaro e completo solo alcuni degli argomenti	3				X
3.4 Scarso: il materiale didattico non illustra in modo chiaro e completo nessuno degli argomenti	0				
4. Qualità della verifica didattica Elementi di valutazione: l'elenco delle domande che compongono il data base per la verifica didattica comprende tutti gli argomenti trattati nel corso (tre domande per argomento), ed è prevista una prova pratica.	4				X
4.1. Ottimo: l'elenco è completo ed è prevista una prova pratica	4				X
4.2 Buono: l'elenco è completo e non è prevista una prova pratica	3				X
4.3 Medio: l'elenco è parzialmente completo (non tutti gli argomenti sono collegati a tre domande).	2				X
4.4 Scarso: l'elenco è incompleto (alcuni argomenti non sono collegati a domande)	0				
Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi	22	X	X	X	X

Descrizione del criterio	Punteggio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
5. Tematiche orientate allo sviluppo delle aree rurali e all'inclusione (OO.SS. 7,8)*	12			X	X
5.1 Età dei partecipanti inferiore ai 25 anni. Punti 1 attribuiti a ciascun partecipante di età inferiore ai 25 anni fino ad un massimo di 6 punti	Max 6			X	X
5.2 Età dei partecipanti compresa tra i 25 e i 40 anni. Punti 0,5 attribuito a ciascun partecipante di età compresa tra i 25 e i 40 anni fino ad un massimo di 3 punti	Max 3			X	X
5.3 Genere dei partecipanti. Punti 0,5 attribuito a ciascun partecipante donna fino ad un massimo di 3 punti	Max 3			X	X
6. Tematiche fortemente orientate ad obiettivi ambientali e di sostenibilità (OO.SS. 4, 5, 6 e 9)*	10		X		X
7. Tematiche orientate alla competitività (OO.SS. 1, 2, 3)*	8	X			X
Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC*	13	i	i	i	X
8. Coerenza delle tematiche con l'obiettivo della PAC afferente al corso proposto	13	i	i	i	X
8.1. Ottimo: piena coerenza, ben argomentata e puntualmente collegata all'obiettivo specifico	13	i	i	i	X
8.2 Buono: piena coerenza, argomentata	10	i	i	i	X
8.3 Medio: parziale coerenza, argomentata	5	i	i	i	X
8.4 Scarso: assenza di coerenza	0				
Premialità per la ricaduta territoriale	5			i	X
1. Sede operativa in zona svantaggiata (Punti 1 attribuiti a ciascun partecipante riferito ad azienda con sede operativa in zona svantaggiata di montagna (**)) fino ad un massimo di 5)	Max 5			i	X
Totale	70				

Fonte: elaborazioni del Valutatore su bando

i = obiettivo indiretto

Legenda Obiettivi collegati: OG1 Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare; OG2 Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima; OG3 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali; AKIS Obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali.

*Art 6 Reg UE 2021/2115

** L'elenco dei Comuni ricadenti in Area svantaggiata di montagna è riportato nell'Allegato 2 del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (PSP) della Regione Lombardia

Analisi quantitativa dei criteri di selezione

A seguito delle procedure istruttorie sono stati pubblicati gli esiti della selezione effettuata attraverso i criteri sopra descritti.

Nel complesso, attraverso l'intervento SRH03 sono state ammesse a finanziamento n. 50 domande. Dall'analisi quantitativa dei punteggi assegnati alle domande finanziate per ciascun criterio è stato possibile verificare l'efficacia degli stessi e la qualità complessiva delle domande finanziate.

Il punteggio medio ottenuto è pari a 49,99 punti; il punteggio massimo assegnato è di 62 punti, mentre quello minimo è di 37 punti e la mediana è pari a 50,5 punti; quindi, il "centro" della distribuzione è nella fascia media relativa al punteggio massimo.

L'efficacia complessiva dei criteri di selezione, cioè il rapporto tra i punteggi effettivamente assegnati e quelli massimi assegnabili, è pari al 71,4%; ciò significa che la prestazione media si colloca al punteggio massimo disponibile.

A livello di singolo principio si osserva un'efficacia elevata per i criteri "Qualità del progetto formativo" (77,7%) e "Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi" (67%). Il principio "Premialità per la ricaduta territoriale" presenta una efficacia minore rispetto agli altri due, aggirandosi intorno al 36,4%.

Tabella 20 – SRH03 - Quadro di sintesi dell'analisi quantitativa dei criteri di selezione

Principio di selezione	Punteggio assegnabile (a)		Punteggio medio per domanda finanziata (b)	Efficacia % (b/a)
	n.	%		
Qualità del progetto formativo	30	42,9%	22,1	73,6%
Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	13	18,6%	11,32	87%
Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi	22	31,4%	14,75	67%
Premialità per la ricaduta territoriale	5	7,1%	1,82	36,4%
Totale	70	100%	61,31	66%

Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati Sis.Co.

Al fine di valutare l'efficacia dei criteri, non essendo disponibile il dettaglio dei punteggi a livello di elementi di valutazione, diversamente dalle analisi svolte in precedenza, il Valutatore ha analizzato il dettaglio dei punteggi a livello di principi di selezione, come di seguito riportato.

Per quanto riguarda il principio "Qualità del progetto", i punteggi più frequenti, attribuiti a quasi il 40% delle domande, sono stati 23 e 25 su un massimo di 30 punti assegnabili evidenziando quindi la buona qualità dei progetti.

Ancora più positivo il risultato relativo al principio "Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC", per il quale il 64% delle domande ha ricevuto il massimo dei punti assegnabili (13).

Per il principio "Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi" l'attribuzione dei punteggi, invece, è piuttosto diversificata e riflette la diversità dei progetti. Emerge comunque che il 50% delle domande ottiene un punteggio pari o superiore a 15 punti su un massimo di 22 mostrando la presenza diffusa di elementi premiali nei progetti.

Infine, per il principio "Premialità per la ricaduta territoriale" si osserva che quasi la metà delle domande, non presenta alcuna premialità per ricadute territoriali, mentre circa un quarto del totale (n. 12 domande) ottiene un punteggio intermedio di 3 punti su un massimo di 5 ad indicare una ricaduta non così rilevante dei progetti rispetto a tale criterio di selezione.

Tabella 21 – SRH03 - Dettaglio punteggi assegnati attraverso i criteri di selezione

1 - Qualità del progetto		2- Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC		3 - Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi		4 - Premialità per la ricaduta territoriale	
Punteggio	Numerosità	Punteggio	Numerosità	Punteggio	Numerosità	Punteggio	Numerosità
10	1	5	6	9,5	1	0	21
15	4	10	12	10,5	1	1	4
16	1	13	32	11	1	2	3
17	1			11,5	1	3	12
18	7			12,5	1	4	5
20	2			13	5	5	5
22	5			13,5	6		
23	11			14	7		
25	8			14,5	2		
26	3			15	6		
27	4			15,5	5		
28	1			16	4		
29	1			17	5		
30	1			17,5	1		
				18,5	1		
				19	3		

Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati Sis.Co.

4.2.5 Intervento SRH04 "Azioni di informazione"

Il D.d.s. n. 17194 del 13 novembre 2024 ha previsto un punteggio massimo attribuibile (100 punti) suddiviso in quattro principi di selezione: Qualità del progetto (50 punti); Qualità del team di progetto (20 punti); Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC (15 punti) e Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali (15 punti).

Il Principio "Qualità del progetto" è suddiviso in 10 criteri, ovvero:

- Indicazione del contesto, delle conoscenze già acquisite e dei bisogni informativi
- Definizione degli obiettivi specifici di progetto e delle caratteristiche dei destinatari
- Definizione delle fasi e delle azioni progettuali
- Impatto del percorso informativo
- Definizione degli indicatori di monitoraggio e di risultato
- Disponibilità delle attrezzature e strutture necessarie alla realizzazione delle attività progettuali previste
- Sostenibilità temporale dei risultati
- Rilevanza della tematica in relazione al contesto e ai bisogni informativi
- Congruietà del budget in relazione alle azioni, alle risorse di personale, all'ampiezza del target e alla concretezza del progetto
- Qualità della descrizione del progetto e del design

Tutti i criteri prevedono un'assegnazione dei punteggi chiara attribuita su una scala di 4 valori (dove 0 è uguale a *per niente chiaro/completo*, 1 è uguale a *poco chiaro/completo*, 3 è uguale a *sufficientemente chiaro/completo* e 5 è uguale a *chiaro/completo*).

Il Principio "Qualità del team di progetto" è suddiviso in 3 criteri, ovvero:

- Partecipazione del richiedente o di partner del team in altri progetti o iniziative su finanziamenti europei, nazionali o regionali su temi attinenti al progetto presentato, ad eccezione dell'operazione 1.2.01 del PSR 2014-22 (con punteggi su scala di cinque valori dove 2 è uguale a un progetto, 5 è uguale a due progetti, 7 è uguale a tre progetti, 8 è uguale a quattro progetti e 10 è uguale a cinque o più progetti).
- Adeguatezza delle professionalità coinvolte in relazione agli obiettivi del progetto (con punteggi su scala di tre valori dove 0 è uguale a scarsa adeguatezza con gli obiettivi del progetto, 3 è uguale a media adeguatezza con gli obiettivi del progetto, 6 è uguale a piena adeguatezza con gli obiettivi del progetto).
- Partecipazione del richiedente o di partner del team ad altre operazioni/ interventi di diffusione o informazione finanziati sul PSR 2014-22 (con punteggi su scala di quattro valori dove 1 è uguale a un progetto, 2 è uguale a due progetti, 3 è uguale a tre progetti e 4 è uguale a quattro progetti o più progetti).

Il Principio "Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC" è suddiviso in quattro criteri: Piena coerenza, ben argomentata e puntualmente collegata all'obiettivo specifico (15 punti); Piena coerenza, argomentata (10 punti); Parziale coerenza, argomentata (6 punti) e Coerenza assente (0 punti).

Il Principio "Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali", infine, è suddiviso in 3 sotto criteri, ovvero:

- Progetto che prevede azioni dimostrative dei risultati e delle sintesi relativi alle iniziative dei GO finanziati nell'ambito della misura 16.1.01 del PSR della Regione Lombardia 2014-2022 e ai progetti di ricerca finanziati con d.d.s. 19442/2018, in attuazione degli artt. 13 e 33 della l.r. 31/2008 che prevede l'assegnazione di 8 punti in caso di Sì e 0 in caso di No.
- Progetto connesso con gli obiettivi del Progetto LIFE "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030" - LIFE NatConnect2030 (obiettivi di conservazione delle Direttive Habitat e Uccelli) oppure Progetto connesso alle tematiche orientate ad obiettivi ambientali e di sostenibilità (OO.SS. 4, 5, 6 e 9) che prevede l'assegnazione di 7 punti in caso di Sì e 0 in caso di No.

- Progetto connesso alle tematiche orientate ad obiettivi di competitività e socioeconomici (OO.SS. 1, 2, 3, 7 e 8) che prevede l’assegnazione di 3 punti in caso di Sì e 0 in caso di No.

Tabella 22 – SRH04 - Analisi qualitativa dei criteri e collegamento con gli obiettivi generali e l’Obiettivo trasversale

Descrizione del criterio	Punteggio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
Qualità del progetto	50				50
1.1 Indicazione del contesto, delle conoscenze già acquisite e dei bisogni informativi	5				5
per niente chiaro/completo	0				
poco chiaro/completo	1				
sufficientemente chiaro/completo	3				
chiaro/completo	5				
1.2 Definizione degli obiettivi specifici di progetto e delle caratteristiche dei destinatari	5	i	i	i	5
per niente chiaro/completo	0				
poco chiaro/completo	1				
sufficientemente chiaro/completo	3				
chiaro/completo	5				
1.3 Definizione delle fasi e delle azioni progettuali	5				5
per niente chiaro/completo	0				
poco chiaro/completo	1				
sufficientemente chiaro/completo	3				
chiaro/completo	5				
1.4 Impatto del percorso informativo	5	i	i	i	5
per niente chiaro/completo	0				
poco chiaro/completo	1				
sufficientemente chiaro/completo	3				
chiaro/completo	5				
1.5 Definizione degli indicatori di monitoraggio e di risultato	5	i	i	i	5
per niente chiaro/completo	0				
poco chiaro/completo	1				
sufficientemente chiaro/completo	3				
chiaro/completo	5				
1.6 Disponibilità delle attrezzature e strutture necessarie alla realizzazione delle attività progettuali previste	5				5
per niente chiaro/completo	0				
poco chiaro/completo	1				
sufficientemente chiaro/completo	3				
chiaro/completo	5				
1.7 Sostenibilità temporale dei risultati	5				5
per niente chiaro/completo	0				
poco chiaro/completo	1				
sufficientemente chiaro/completo	3				
chiaro/completo	5				
1.8 Rilevanza della tematica in relazione al contesto e ai bisogni informativi	5	i	i	i	5
per niente chiaro/completo	0				
poco chiaro/completo	1				
sufficientemente chiaro/completo	3				
chiaro/completo	5				
1.9 Congruità del budget in relazione alle azioni, alle risorse di personale, all’ampiezza del target e alla concretezza del progetto	5				5
per niente chiaro/completo	0				
poco chiaro/completo	1				
sufficientemente chiaro/completo	3				
chiaro/completo	5				
1.10 Qualità della descrizione del progetto e del design	5				5
per niente chiaro/completo	0				
poco chiaro/completo	1				
sufficientemente chiaro/completo	3				
chiaro/completo	5				
Qualità del team di progetto	20				20
2.1 Partecipazione del richiedente o di partner del team in altri progetti o iniziative su finanziamenti europei, nazionali o regionali	10				10

Descrizione del criterio	Punteggio	Obiettivi collegati			
		OG1	OG2	OG3	AKIS
su temi attinenti al progetto presentato, ad eccezione dell'operazione 1.2.01 del PSR 2014-22					
1 progetto	2				
2 progetti	5				
3 progetti	7				
4 progetti	8				
5 o più progetti	10				
2.2 Adeguatezza delle professionalità coinvolte in relazione agli obiettivi del progetto.	6				6
scarsa adeguatezza con gli obiettivi del progetto,	0				
media adeguatezza con gli obiettivi del progetto	3				
piena adeguatezza con gli obiettivi del progetto	6				
2.3 Partecipazione del richiedente o di partner del team ad altre operazioni/ interventi di diffusione o informazione finanziati sul PSR 2014-22.	4				4
1 progetto	1				
2 progetti	2				
3 progetti	3				
4 progetti o più progetti	4				
Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	15	i	i	i	15
3.1 Piena coerenza, ben argomentata e puntualmente collegata all'obiettivo specifico	15				
3.2 Piena coerenza, argomentata	10				
3.3 Parziale coerenza, argomentata	6				
3.4 Coerenza assente	0				
Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali	15	3	7	3	8
4.1 Progetto che prevede azioni dimostrative dei risultati e delle sintesi relativi alle iniziative dei GO finanziati nell'ambito della misura 16.1.01 del PSR della Regione Lombardia 2014-2022 e ai progetti di ricerca finanziati con d.d.s. 19442/2018, in attuazione degli artt. 13 e 33 della l.r. 31/2008	8				8
Si	8				
No	0				
4.2 Progetto connesso con gli obiettivi del Progetto LIFE "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030" - LIFE NatConnect2030 (obiettivi di conservazione delle Direttive Habitat e Uccelli) oppure Progetto connesso alle tematiche orientate ad obiettivi ambientali e di sostenibilità (OO.SS. 4, 5, 6 e 9)	7		7		
Si	7				
No	0				
4.3 Progetto connesso alle tematiche orientate ad obiettivi di competitività e socioeconomici (OO.SS. 1, 2, 3, 7 e 8)	3	3	i	3	
Si	3				
No	0				
Totale Max	100	3	7	3	83

Fonte: elaborazioni del Valutatore su bando

i = obiettivo indiretto

Nel complesso dalla lettura della tabella si evince, come l'analisi in questo caso non abbia tenuto conto dell'impatto a valere sui diversi OG in quanto, fatti salvi gli ultimi i criteri 4.1, 4.2 e 4.3, i principi hanno tutti natura trasversale e non sono chiaramente riconducibili ad alcun OG o OS. Lo stesso varrà per l'analisi sull'intervento SRH05.

Come si evince dalla tabella che segue (Tabella 23), la lettura dei punteggi delle domande ammesse a finanziamento restituisce un quadro di efficacia dei criteri.

Se “Qualità del progetto” e “Qualità del team di progetto” sembrano essere abbastanza dirimenti attestandosi su un livello di efficacia pari al 79% nel primo caso ed al 78% nel secondo, meno incisivo appare il principio “Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC” che attestandosi su un livello di efficacia del 94% sembra connotarsi più come requisito di ammissibilità che come vero e proprio criterio di selezione.

Discorso diverso per l’ultimo principio, “Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali”, che attestandosi ad un livello di efficacia del 36% sembra rappresentare un elemento di valore aggiunto e maggiormente selettivo delle domande presentate.

Tabella 23 – SRH04 - Quadro di sintesi dell’analisi quantitativa dei criteri di selezione

Principi di selezione	Punteggio assegnabile (a)		Punteggio medio per domanda finanziata (b)	Efficacia % (b/a)
	n.	%		
Qualità del progetto	50	50%	39,7	79%
Qualità del team di progetto	20	20%	15,7	78%
Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	15	15%	14,1	94%
Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali	15	15%	5,5	36%
Totale	100	100%	75	75%

Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati Sis.Co.

Al fine di valutare l’efficacia dei criteri, non essendo disponibile il dettaglio dei punteggi a livello di elementi di valutazione, diversamente dalle analisi svolte in precedenza, il Valutatore ha analizzato il dettaglio dei punteggi a livello di principi di selezione, come di seguito riportato.

Per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, ogni domanda doveva raggiungere un punteggio minimo pari a 25 punti per il principio “Qualità del progetto” e superiore a 0 per il principio “Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC”.

Per quanto riguarda il principio “Qualità del progetto”, il 54% delle domande ammesse ha ricevuto un punteggio tra i 40 ed i 50 punti, ovvero tra i 15 ed i 25 punti in più rispetto al minimo richiesto.

Per quanto concerne, invece, il principio “Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC”, l’86% delle domande ha ricevuto il massimo dei punti assegnabili (15), andando, quindi, ben oltre il minimo richiesto.

Per i restanti principi, invece, si segnala che relativamente a “Qualità del team di progetto” il 27% delle domande ha preso il massimo punteggio (20), mentre relativamente al principio “Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali” il 50% delle domande si è vista assegnare soltanto 3 punti sui 15 disponibili.

Tabella 24 – SRH04 - Dettaglio punteggi assegnati attraverso i criteri di selezione

1 - Qualità del progetto		2 - Qualità del team di progetto		3 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC		4 - Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali	
Punteggio	Numerosità	Punteggio	Numerosità	Punteggio	Numerosità	Punteggio	Numerosità
32	7	6	1	6	1	3	11
36	2	7	1	10	2	7	9
38	1	8	2	15	19	11	1
40	3	11	1			15	1
44	1	14	1				
46	6	16	3				
50	2	17	2				

1 - Qualità del progetto		2 - Qualità del team di progetto		3 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC		4 - Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali	
		18	4				
		19	1				
		20	6				

Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati Sis.Co.

4.2.6 Intervento SRH05 "Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali"

Analisi qualitativa

Il D.d.s. 18466 del 27 novembre 2024 ha previsto per l'intervento SRH05, un punteggio massimo attribuibile (100 punti) suddiviso in quattro principi di selezione: Qualità del progetto (50 punti); Qualità del team di progetto (20 punti); Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC (15 punti) e Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali (15 punti).

Per l'intervento SRH05 valgono le considerazioni espresse per i criteri relativi all'intervento SRH04, in quanto i criteri sono analoghi.

Analisi quantitativa

Analogamente a quanto osservato per la SRH04, anche per quanto riguarda l'intervento SRH05 - **Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali**, si è proceduto ad una lettura dei punteggi delle domande ammesse a finanziamento al fine di comprendere l'efficacia dei criteri.

In generale, per l'intervento in oggetto i criteri sembrano avere dispiegato un effetto non particolarmente selettivo. Infatti, i principi "Qualità del progetto" e "Qualità del team di progetto" sembrano non essere molto dirimenti attestandosi su un livello di efficacia pari all'80% nel primo caso ed al 87% nel secondo. Decisamente poco incisivo appare il principio "Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC" che attestandosi su un livello di efficacia del 99% sembra connotarsi, anche in questo caso, più come requisito di ammissibilità che come vero e proprio criterio di selezione.

Anche per l'ultimo principio "Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali" si registra una minor efficacia selettiva (71%) rispetto all'intervento SRH04.

Tabella 25 - Quadro di sintesi dell'analisi quantitativa dei criteri di selezione

Principi di selezione	Punteggio assegnabile (a)		Punteggio medio per domanda finanziata (b)	Efficacia % (b/a)
	n.	%		
Qualità del progetto	50	50%	40,1	80%
Qualità del team di progetto	20	20%	17,5	87%
Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	15	15%	14,8	99%
Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali	15	15%	10,6	71%
Totale	100	100%	83	83%

Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati Sis.Co.

Anche per l'intervento SRH05, per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, ogni domanda doveva raggiungere un punteggio minimo pari a 25 punti per il principio "Qualità del progetto" e superiore a 0 per il principio "Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC".

Anche in questo caso, l'analisi sull'efficacia dei criteri è stata effettuata al livello di principio di selezione, come per l'intervento SRH04, per i motivi su esposti.

Per quanto riguarda il principio "Qualità del progetto" il 74% delle domande ammesse ha ricevuto un punteggio tra i 40 ed i 50 punti, ovvero tra i 15 ed i 25 punti in più rispetto al minimo richiesto.

Per quanto riguarda, invece, il principio "Qualità del team di progetto" il 48% delle domande ha preso il massimo punteggio (20). In generale, nessuna domanda si è attestata al di sotto dei 15 punti.

Relativamente al principio "Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC", il 100% delle domande ha ricevuto il massimo dei punti assegnabili (15).

Infine, relativamente al principio "Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali" il 59% delle domande si è vista assegnare i 15 disponibili, mentre soltanto una domanda ha ricevuto i 3 punti minimi.

Tabella 26 – SRH05 - Dettaglio punteggi assegnati attraverso i criteri di selezione

1 - Qualità del progetto		2 - Qualità del team di progetto		3 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC		4 - Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali	
Punteggio	Numerosità	Punteggio	Numerosità	Punteggio	Numerosità	Punteggio	Numerosità
28	1	15	4	15	27	3	1
32	3	16	2			7	6
36	3	17	2			11	4
40	3	18	2			15	16
42	3	19	4				
44	3	20	13				
46	3						
48	4						
50	4						

Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati Sis.Co.

4.3 Caratteristiche dei beneficiari e degli interventi finanziati

4.3.1 Intervento SRH04 "Azioni di informazione"

Le domande di sostegno finanziate nell'ambito del bando inerente all'intervento SRH04 risultano 22 per una spesa media a domanda di 44.914,41 euro.

Tabella 27 – SRH04 - Analisi dati finanziari

Domande finanziate (n.)	Importo richiesto	Spesa ammessa (euro)	Contributo ammesso	Costo medio (euro/domanda)
22	1.012.577,52	988.117,12	790.493,70	44.914,41

Fonte: Elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio e documentazione Portale Regione Lombardia (dicembre 2025)

Le domande ammesse a finanziamento provengono tutte da società a responsabilità limitata (srl) con sede nel 64% dei casi nella Provincia di Milano. I beneficiari delle restanti domande hanno, invece, sede nelle Province di Cremona, Bergamo e Pavia (27%) e, in maniera residuale, in quelle di Brescia e Sondrio (9%).

Per ciò che concerne la natura dei progetti ammessi a finanziamento, la tabella che segue illustra, in dettaglio, per ciascun progetto, il n. di partner eventualmente coinvolti e l'OS di riferimento.

Tabella 28 – SRH04 - Dettaglio progetti finanziati

Progetto	Beneficiario	Partner (n.)	OS
Animal-IN	Promocoop Lombardia	1	1
AUTOPRECISA	Istituto Sperimentale italiano "Lazzaro Spallanzani"	0	2
BENE_ECO	Farm Consulting srl	0	1
BIOSS	Solco	1	8
BIOSTIMOLA Hub	Agricola 2000 ScpA	1	5
BRAvi	Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali (DIVAS)	0	6
B.R.A. V.O.	ISTITUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DELLA REGIONE LOMBARDIA (I.R.I.A.P.A.)	0	1
CTDFc	Fondazione Maddalena di Canossa	0	2
INFO4MARKET	Promocoop Lombardia	0	2
INFO4PERFORM	Promocoop Lombardia	0	2
M.A.I.S	Distretto Neorurale delle tre Acque di Milano - DINAMO	0	5
MEETtheCOW	Università degli studi di Milano	0	4
OBPN	Fondazione Maddalena di Canossa	0	3
OLInVAL	Fondazione Fojanani Di Studi Superiori	1	9
OLIOLTREPO	ECO srl	1	3
PigCAST	Università degli Studi di Milano	0	9
Ri.So	Agricola 2000 SCpA	1	4
ROI – G33	CONSORZIO DISTRETTO AGRICOLO DELLA VALLE DEL FIUME OLONA-SOC. CONSORTILE COOP. AGRICOLA	0	1
TASTE	Fondazione Le Vele ETS	0	2
VISTA	Centro di ricerca BioDNA Biodiversità e DNA Antico - Università Cattolica del Sacro Cuore	0	6
ZODIS	Istituto Sperimentale Italiano "Lazzaro Spallanzani"	0	9
DireBene	Università degli Studi di Milano	1	9

Fonte: elaborazioni del Valutatore su Portale Regione Lombardia (schede di sintesi dei progetti ammessi a finanziamento) – dicembre 2025

Per quanto si evince dalla tabella, all'incirca 1/3 (7) dei progetti finanziati ha optato per una domanda in forma associata, mentre gli OS maggiormente affrontati risultano il 2, l'1 ed il 9.

4.3.3 Intervento SRH05 "Azioni dimostrative"

Relativamente alla SRH05, le 36 domande di sostegno ammissibili hanno una spesa media medio di € 188.196,38.

Tabella 29 – SRH05 - Analisi dati finanziari

Domande finanziate (n.)	Importo richiesto	Spesa ammessa (euro)	Contributo ammesso	Costo medio (euro/domanda)
36	6.775.084,90	6.775.069,71	5.420.055,77	188.196,38

Fonte: Elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio e documentazione Portale Regione Lombardia (dicembre 2025)

Per ciò che concerne la natura dei progetti ammessi a finanziamento, la tabella che segue illustra, in dettaglio, per ciascun progetto, il n. di partner eventualmente coinvolti e l'OS di riferimento.

Tabella 30 – SRH05 - Dettaglio progetti finanziati

Progetto	Beneficiario	Partner (n.)	OS
ABILE	Università degli Studi di Milano – Dipartimento di medicina veterinaria e scienze animali (DIVAS)	1	5
AD MA.IO.RA	CREA	3	9
AgriSense	CREA; FuturAgri srl	1	5
ALICAP	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI della LOMBARDIA	1	4
AMALTEA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO. DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E SCIENZE ANIMALI	1	1
CEREA+CONNECT	Università degli Studi di Milano (UNIMI)	2	6
DEMO-FARM NEXT VISION	Studio Associato AGRIO.BIO	2	6
DigeChar	(CREA) – Centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura	1	4
DigitAL	CRPA-SCPA	1	9
DioNiso	Università degli Studi di Milano (UniMi)	1	1
DIVA	Università degli Studi di Milano	1	9
Farm-Up	DiSAA – Università degli Studi di Milano	1	5
FERTIRISO	Ente Nazionale Risi	2	5
InVigna	Distretto Del Vino Di Qualità Dell'Oltrepò Pavese Società Cooperativa Per Azioni	4	4
IrriSuP	Università degli studi di Milano	-	5
LUPERCO	BioDNA – UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	2	6
MAVALA	Promocoop Lombardia	2	5
MUSCOLO	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVOATRI della LOMBARDIA – A.R.A.L.	1	1
NutrientFlow	CREA	3	5
REQUA	Università degli Studi di Milano	2	1
SIPARI	Università degli Studi di Milano UNIMI Dipartimento di Medicina Veterinarie e Scienze Animali (DIVAS) Dipartimento di Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali (DISAA).	1	9
SIRENA	Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - UNIMI	-	5
SoRISO	Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali	-	5
SostFEED	CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Centro di ricerca Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari	2	2
TecnoCas	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria- Centro di ricerca zootecnia e acquacoltura (CREA-ZA)	3	9
TIGER	Università degli studi di Milano	-	5
VITI.RES.	Fondazione dott. P. Fojanini di Studi Superiori	4	5
SUBSTAINS	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	1	5
VALFOR	PROMOCOOP	3	1
INNOVIBIO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	1	2
DEMO-OLIOP	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	2	2
FRUTTOSO	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	3	2
CAMPO DEMO CEREALI	AGRICOLA 2000	0	2
RUMILAT	OSSERVATORIO BENESSERE ANIMALE	1	2
SAPORE	DEAFAL ONG	2	5
PROMA	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI LOMBARDIA	2	5

Fonte: elaborazioni del Valutatore su Portale Regione Lombardia (schede di sintesi dei progetti ammessi a finanziamento) – dicembre 2025

5 RISPOSTA ALLA DOMANDA DI VALUTAZIONE

In che misura gli interventi SRD01, SRG01, SRG08, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH05, SRH06 del CSR hanno contribuito all'ammodernamento dell'agricoltura, all'innovazione, alla creazione e circolazione dell'informazione e dei dati riferiti al settore agricolo, alla capacità di riguardare i reali bisogni di consulenza/formazione degli addetti, alla realizzazione di attività di networking/comunità virtuali tra attori del sistema AKIS regionale?

Criteria di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)	Valore obiettivo CSR Rev. 4	Valore realizzato ¹⁰	Efficacia (%)	Fonte
1 Un numero crescente di agricoltori partecipa a programmi di formazione e/o fa ricorso alla consulenza aziendale	O.20 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD01)	438	185	42,2%	Sistema regionale Sis.Co. e documentazioni e da sito web CSR (dicembre 2025)
	O.33 Numero di azioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate (SRH01, SRH02 ¹¹ , SRH03, SRH04, SRH05, SRH06 ¹¹)	SRH01: 140	SRH01 (Fase 2): 54	SRH01: 39%	Sistema regionale Sis.Co. e documentazioni e da sito web CSR (dicembre 2025)
		SRH02: 1	SRH02: 1	SRH06: 100%	
		SRH03: 33	SRH03: 50	SRH03: 151%	
		SRH04: 36	SRH04: 22	SRH04: 61%	
		SRH05: 35	SRH05: 36	SRH05: 103%	
SRH06: 1	SRH06: 1	SRH06: 100%			
R1 Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse (SRH01 SRH02 SRH03 SRH04 SRH05 SRH06)		ND		-	
R2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) (SRH01 SRH02 SRH03)		ND		-	
R28 Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC in relazione o connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico (SRH01 SRH03)		ND		-	

¹⁰ Si tiene a sottolineare che il valore realizzato fa riferimento alle domande ammesse entro dicembre 2025. Solo nel caso dell'intervento SRD01 si fa riferimento alle domande finanziate entro giugno 2025 in coerenza con l'analisi dati riportata nel RVM2.

¹¹ Intervento attivato a regia regionale per il tramite di ERSAF.

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)	Valore obiettivo CSR Rev. 4	Valore realizzato ^{o10}	Efficacia (%)	Fonte
	(A) Differenza tra il numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione nel CSR 2023-2027 e nel PSR 2014-2022 (SRH01 SRH03 SRH04 SRH05)		ND		-
2 La spesa del CSR destinata a sostenere la creazione dell'innovazione e della condivisione della conoscenza è in aumento	R.3 Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC (SRD01)		0,2%		Sistema regionale Sis.Co EUROSTAT (Main farm indicators by NUTS 2 region) Istat
	(A) Differenza tra spesa destinata a sostenere l'innovazione e la conoscenza del CSR 2023-2027 e nel PSR 2014-2022		ND		-
	(A) Numero di attività di disseminazione dei risultati dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) (SRG01)		ND		-
	(A) Numero di soggetti coinvolti in attività di disseminazione dei risultati dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) (SRG01)		ND		-
3 Capacità di intercettare, aggregare e coordinare i processi di innovazione	O.1 Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) (SRG01)	23	ND		-
	O.1 Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) (SRG08)	20	ND		-
	(A) Numero di progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) suddivisi per tematica (SRG01)		ND		-
	(A) Numero e tipologia di partner dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (SRG01 – SRG08)		ND		-
	(A) Numero di imprese agricole (partner) che hanno adottato i risultati dei progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)		ND		-
	(A) Numero di imprese agricole (non partner) che hanno adottato i risultati dei progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione		ND		-

5.1 Un numero crescente di agricoltori partecipa a programmi di formazione e/o fa ricorso alla consulenza aziendale

Malgrado al momento non ci siano informazioni sufficienti per rispondere compiutamente a questo criterio, dalla lettura dei valori dell'indicatore di output considerato (O.33 Numero di azioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate) possiamo osservare come, alla data di scrittura del presente Rapporto, n. 164 azioni di formazione, consulenza e sensibilizzazione siano state finanziate, di cui, in particolare, n. 54 attraverso l'intervento SRH01 (Fase 2) e n. 50 dalla SRH03. L'efficacia rilevata sugli esiti dei

bandi degli interventi analizzati sembra suggerire un risultato positivo in termini di partecipazione da parte degli attori rurali.

Dalle analisi effettuate, emerge che gli interventi SRH01 e SRH03 presentano un buon livello di efficacia. Infatti, in relazione all'intervento SRH01, a fronte di una previsione di 140 operazioni finanziate sono state ammesse n. 54 operazioni solo sulla prima delle quattro finestre previste dal bando, con un livello di efficacia pari al 38,5% ed un contributo concesso di circa 4,27 milioni di euro. L'intervento SRH03, invece, presenta un livello di efficacia ancora più elevato, del 151,5% poiché questo ha raggiunto e superato il target fissato di 33 operazioni sovvenzionate, contando 50 operazioni ammesse ed un contributo concesso di 454 mila euro.

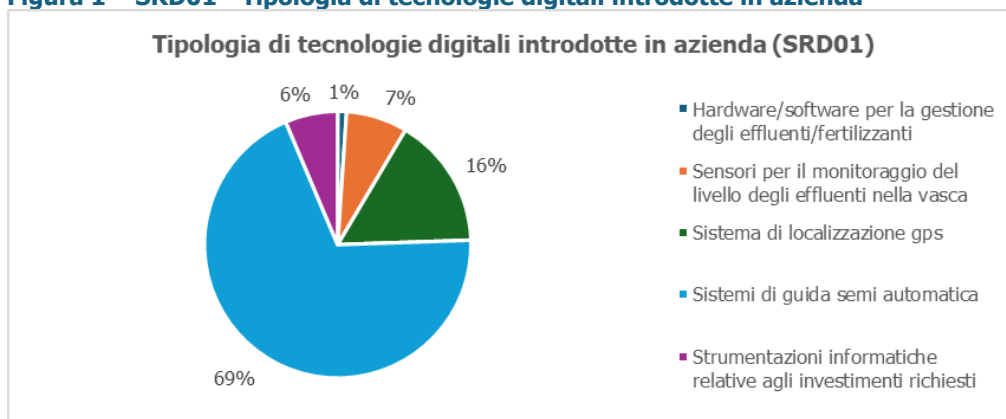
In relazione agli interventi SRH01 e SRH03 è emerso anche un buon livello di efficacia dei criteri di selezione utilizzati. Per l'intervento SRH01, il principio più importante in termini di punteggio è relativo alla qualità del progetto di consulenza e, in particolare, sul livello di coerenza del progetto con le tematiche proposte. Questi principi sono anche quelli con il maggior livello di efficacia che supera l'80%.

Per l'intervento SRH03 il maggior peso in termini di punti assegnabili è relativo alla qualità del progetto formativo e alla qualità dei contenuti, seguito da premialità che possono essere attribuite sulla base di specifiche tematiche o obiettivi che tengono in considerazione l'età ed il genere dei partecipanti ai corsi di formazione. Emerge, quindi, un buon grado di coesione tra gli obiettivi (generali e specifici) perseguiti attraverso i due interventi ed i criteri di selezione applicati, che offrono ampio spazio agli elementi caratterizzanti dei progetti (di consulenza per l'intervento SRH01 e di formazione per l'intervento SRH03), alle caratteristiche del soggetto prestatore di consulenza e alle tematiche progettuali.

Relativamente agli interventi SRH04 e SRH05 in totale n. 58 domande sono state ammesse a finanziamento. Da un'analisi dei dati di dettaglio disponibili relativamente ai progetti finanziati nell'ambito dell'intervento SRH05 si può osservare come gli stessi coinvolgano 1,4 partner a progetto (in aggiunta al soggetto capofila) per una spesa media a progetto di 188.196,38 euro.

Infine, l'intervento SRD01, analizzato nel Rapporto di Valutazione per Monitoraggio 2 a cui si rimanda, contribuisce all'Obiettivo Trasversale AKIS attraverso investimenti strutturali che incentivano l'introduzione di innovazioni in azienda e in particolare la digitalizzazione dei processi produttivi. Come riportato nel suddetto Rapporto si è riscontrata una buona propensione ad introdurre attrezzature innovative e digitali che ha riguardato il 46% dei n. 185 progetti finanziati con il primo decreto di ammissione; la maggior parte (69%) riguarda, in particolare, sistemi di guida semi-automatica delle trattrici e per il 16% sistemi di localizzazione tramite GPS. Complessivamente, quindi, l'intervento SRD01 contribuisce all'indicatore di risultato "R.3-Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC" per lo 0,2%.

Figura 1 – SRD01 - Tipologia di tecnologie digitali introdotte in azienda



Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati Sis.Co.

5.2 La spesa del CSR destinata a sostenere la creazione dell'innovazione e della condivisione della conoscenza è in aumento

Al momento non ci sono informazioni sufficienti per rispondere a questo criterio.

5.3 Capacità di intercettare, aggregare e coordinare i processi di innovazione

Al momento non ci sono informazioni sufficienti per rispondere a questo criterio.

6 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Le conclusioni e le raccomandazioni che emergono dalle analisi riportate nei precedenti capitoli sono riepilogate di seguito.

Conclusioni	Raccomandazioni
<p>Gli interventi SRH01 e SRH03 presentano un buon livello di efficacia, sia a livello di operazioni ammesse che a livello di criteri di selezione utilizzati. Questi due interventi hanno registrato un forte interesse da parte dei beneficiari. I beneficiari sono rappresentati principalmente da società di consulenza e professionisti privati (nel caso dell'intervento SRH01) ed enti di formazione professionale e organismi di consulenza (nel caso dell'intervento SRH03). Dall'analisi dei criteri di selezione, inoltre, emerge un buon livello di coesione tra gli obiettivi (generali e specifici) perseguiti attraverso i due interventi ed i criteri di selezione applicati, che offrono ampio spazio agli elementi caratterizzanti dei progetti (di consulenza per l'intervento SRH01 e di formazione per l'intervento SRH03), alle caratteristiche del soggetto prestatore di consulenza e alle tematiche progettuali.</p>	<p><i>Nessuna raccomandazione</i></p>
<p>Per quanto riguarda gli interventi SRH04 e SRH05 i Criteri di selezione risultano sostanzialmente coerenti con gli obiettivi degli interventi anche se apparentemente poco selettivi.</p>	<p><i>Si suggerisce una rimodulazione di alcuni punteggi al fine di premiare maggiormente l'innovatività delle proposte progettuali (es. strumenti di comunicazione) e di derubricare a criteri di ammissibilità i criteri che hanno dimostrato una bassa selettività (es. Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC).</i></p>
<p>Per quanto concerne le caratteristiche dei progetti ammessi a finanziamento relativi all'intervento SRH05 si può notare che mediamente 1,4 partner sono coinvolti e che l'OS su cui si concentrano maggiormente le attività dimostrative è largamente il 5 "Gestione efficiente delle risorse naturali" a cui la Regione ha voluto dare priorità. Non sono previsti progetti a valere sugli OS 3 "Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore", 7 "Ricambio generazionale" e 8 "Occupazione, crescita e parità nelle zone rurali".</p>	<p><i>Si suggerisce di incentivare maggiormente la partecipazione di un numero di partner superiore ad 1 (rimodulazione dei punteggi del criterio associato).</i></p>